

Il viaggio del Signor Perrichon

Commedia in quattro atti di Eugène Labiche rappresentata per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro del Gymnase, il 10 settembre 1860.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, info@annamariamartinolli.it

Per eventuali allestimenti contattare la traduttrice o la SIAE.

Personaggi e loro descrizioni:

Perrichon, *carrozziere*

Il comandante Mathieu, *uomo vittima dell'amore*

Majorin, *impiegato scansafatiche*

Armand Desroches, *spasimante di Henriette*

Daniel Savary, *spasimante di Henriette*

Joseph, *domestico del comandante*

Jean, *domestico di Perrichon*

La signora Perrichon, *moglie di Perrichon*

Henriette, *figlia di Perrichon*

Un albergatore

Una guida

Un impiegato delle ferrovie

Facchini, *viaggiatori*

Atto primo

La Gare de Lyon di Parigi. In fondo, cancello che si apre sulla sala d'attesa. In fondo, a destra, sportello della biglietteria. In fondo, a sinistra, panchine e commerciante di dolciumi; a sinistra, commerciante di libri.

Scena prima

Majorin, Un impiegato delle ferrovie, Viaggiatori, Facchini.

Majorin (*camminando con impazienza*) Questo benedetto Perrichon che non arriva! È da un'ora che l'aspetto... Eppure la partenza per la Svizzera, con moglie e figlia, è fissata per oggi... (*Con amarezza*) Una famiglia di carrozzieri che se ne va in Svizzera! Carrozzieri con quarantamila franchi di rendita! Carrozzieri con carrozza! Che secolo, mio Dio! Mentre io guadagno duemilaquattrocento franchi... Un impiegato laborioso, intelligente, sempre chino sulla sua scrivania... Oggi ho chiesto ferie... Ho detto che ero di guardia... Devo assolutamente parlare con Perrichon prima che parta... Voglio pregarlo di anticiparmi il trimestre... Seicento franchi! Si

metterà sulla difensiva... Si darà un tono!... Un carrozziere! Ma per cortesia!... Continua a non arrivare! A quanto pare lo fa apposta! (*Rivolgendosi a un facchino che passa seguito da alcuni viaggiatori*) Signore, mi scusi, a che ora parte il diretto per Lione?

Il facchino (*bruscamente*) Chiedete all'impiegato.

Esce da sinistra.

Majorin Grazie... villano! (*Rivolgendosi all'impiegato accanto allo sportello*) Signore, mi scusi, a che ora parte il diretto per Lione?

L'impiegato (*bruscamente*) Non sono affari miei! Controllate il tabellone.

Indica un tabellone dietro le quinte a sinistra.

Majorin Grazie... (*A parte*) Sono gentili gli impiegati della pubblica amministrazione! Aspetta di capitare un giorno nel mio ufficio... e poi vedi!... Andiamo a controllare il tabellone...

Esce da sinistra.

Scena seconda

L'impiegato, Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.

Entrano da destra.

Perrichon Da questa parte!... Restiamo uniti, o rischiamo di perderci!... Dove sono i bagagli?... (*Guardando a destra; alle quinte*) Ah, magnifico! Chi ha gli ombrelli?

Henriette Io, papà!

Perrichon E la borsa da viaggio?... I cappotti?

La signora Perrichon Eccoli qua.

Perrichon E il mio panama?... Sarà rimasto in vettura!... (*Fa per uscire ma si blocca*) Ah, no, ce l'ho in mano!... Mio Dio, che caldo!

La signora Perrichon È tutta colpa tua!... Ci metti fretta, ci fai spicciare!... Non mi piace viaggiare in questo modo!

Perrichon È la partenza ad essere complicata... ma una volta sistemati!... Restate qui, vado a prendere i biglietti... (*Dando il cappello a Henriette*) Tienimi il cappello... (*Allo sportello*) Tre biglietti di prima classe per Lione!

L'impiegato (*bruscamente*) Siamo chiusi! Tra un quarto d'ora!

Perrichon (*all'impiegato*) Ah, chiedo scusa! È la prima volta che viaggio... (*Tornando dalla moglie*) Siamo in anticipo.

La signora Perrichon E ti pareva! Ti avevo pur detto che avevamo tutto il tempo... Non ci hai neanche lasciato fare colazione!

Perrichon È meglio essere in anticipo!... Possiamo dare un'occhiata alla stazione. (*A Henriette*) Ebbene, piccola mia, sei contenta?... Eccoci partiti!... Ancora un paio di minuti e, veloci come la freccia di Guglielmo Tell, ci lanceremo verso le Alpi! (*Alla moglie*) Hai preso il mio monocolo?

La signora Perrichon Ma certo!

Henriette (*al padre*) Senza offesa, ma sono almeno due anni che ci prometti questo viaggio.

Perrichon Figlia mia, dovevo prima vendere la mia azienda... Un commerciante non si ritira con tanta facilità dagli affari come una ragazzina dal convento... Inoltre, aspettavo che avessi terminato gli studi per completare la tua educazione irradiando davanti ai tuoi occhi il meraviglioso spettacolo della natura!

La signora Perrichon Oh, insomma! Hai intenzione di andare avanti così ancora per molto?

Perrichon Di che parli?

La signora Perrichon Stai blaterando nel bel mezzo della stazione!

Perrichon Non sto affatto blaterando!... Faccio in modo che la bambina abbia idee più elevate. (*Estraendo un taccuino dalla tasca*) Tieni, tesoro, ecco qua un taccuino che ho comprato per te.

Henriette Per farci cosa?

Perrichon Per scrivere: da un lato le spese e dall'altro le impressioni.

Henriette Quali impressioni?

Perrichon Le nostre impressioni di viaggio! Tu scrivi e io detto.

La signora Perrichon Cosa? Adesso ti atteggi anche ad autore?

Perrichon Non mi sto affatto atteggiando ad autore... Mi sembra solo che un uomo di mondo abbia il diritto di avere dei pensieri e di annotarli su un taccuino!

La signora Perrichon Ci sarà da ridere!

Perrichon (*a parte*) Fa così ogni volta che non ha bevuto il caffè!

Un facchino (*spingendo un carrellino pieno di bagagli*) Signore, ecco qua i vostri bagagli, volete registrarli?

Perrichon Ma certo! Prima, però, li conto... Perché quando i propri conti tornano... Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, mia moglie, sette, mia figlia, otto, e io, nove. Siamo nove.

Un facchino Toglietevi!

Perrichon (*correndo verso il fondo*) Sbrighiamoci!

Un facchino Non di là, di qua!

Indica la sinistra.

Perrichon Ah, magnifico! (*Alle due donne*) Aspettatemi qui!... Non perdiamoci!

Esce di corsa, seguendo il facchino.

Scena terza

La signora Perrichon, Henriette, poi Daniel.

Henriette Povero papà! Quanta pena si dà!

La signora Perrichon A me sembra inebetito!

Daniel (*entrando, seguito da un facchino che gli porta la valigia*) Non so ancora bene dove vado, aspettate! (*Vedendo Henriette*) È lei! Non mi sono sbagliato!

Saluta Henriette, che ricambia.

La signora Perrichon (*a Henriette*) Chi è quell'uomo?

Henriette Un giovane con cui ho ballato la settimana scorsa al ballo dell'ottavo distretto.

La signora Perrichon (*prontamente*) Un ballerino!

Saluta Daniel.

Daniel Signora!... Signorina!... Benedico le combinazioni della vita... State per partire?

La signora Perrichon Sì!

Daniel Andate a Marsiglia, immagino?

La signora Perrichon No!

Daniel A Nizza, allora?

La signora Perrichon No!

Daniel Chiedo scusa... Credevo... Se posso esservi utile...

Un facchino (*a Daniel*) Borghese! Se non registrate i bagagli adesso, dopo sarà troppo tardi.

Daniel Avete ragione! Andiamo! (*A parte*) Avrei voluto scoprire dove vanno... prima di acquistare il biglietto... (*Salutando*) Signora... Signorina... (*A parte*) Comunque partono, e questa è la cosa più importante!

Esce da sinistra.

Scena quarta

La signora Perrichon, Henriette, poi Armand.

La signora Perrichon Un gran bel giovanotto!

Armand (*con una borsa da viaggio, al facchino*) Portate la mia valigia ai bagagli... Vi raggiungo! (*Vedendo Henriette*) È lei!

Si salutano.

La signora Perrichon (*a Henriette*) Chi è quell'uomo?

Henriette Un altro giovane con cui ho ballato al ballo dell'ottavo distretto.

La signora Perrichon Ah! Si sono dati tutti appuntamento qui?... Pazienza, è un ballerino! (*Salutandolo*) Signore...

Armand Signora... Signorina... Benedico le combinazioni della vita... State per partire?

La signora Perrichon Sì!

Armand Andate a Marsiglia, immagino?

La signora Perrichon No!

Armand A Nizza, allora?

La signora Perrichon (*a parte*) Fa le stesse domande di quell'altro! (*Ad alta voce*) No!

Armand Chiedo scusa... Credevo... Se posso esservi utile...

La signora Perrichon (*a parte*) Non mi stupisce, appartengono allo stesso distretto.

Armand (*a parte*) Non ho scoperto nulla... Vado a registrare i bagagli... Tornerò! (*Salutando*) Signora... Signorina...

Scena quinta

La signora Perrichon, Henriette, Majorin, poi Perrichon.

La signora Perrichon Un gran bel giovanotto!... Ma cosa combina tuo padre? Ho le gambe che non le sento più!

Majorin (*entrando da sinistra*) Mi sono sbagliato, il treno parte appena tra un'ora!

Henriette Ma guarda, il signor Majorin!

Majorin (*a parte*) Eccole qua, finalmente!

La signora Perrichon Voi qui? Come mai non siete in ufficio?

Majorin Ho chiesto ferie, cara signora; non volevo lasciarvi partire senza porgervi i miei saluti!

La signora Perrichon Cosa! Ed è per questo che siete venuto? Ah, molto gentile da parte vostra!

Majorin Ma... non vedo Perrichon!

Henriette Si sta occupando dei bagagli.

Perrichon (*entrando di corsa, alle quinte*) Prima i biglietti? Benissimo!

Majorin Ah, eccolo! Buongiorno, mio caro!

Perrichon (*di fretta*) Ah, sei tu! Molto gentile da parte tua essere venuto!... Scusa, devo prendere i biglietti!

Lo lascia.

Majorin (*a parte*) È cortese!

Perrichon (*all'impiegato dello sportello*) Signore, non posso registrare i bagagli finché non ho i biglietti!

L'impiegato È chiuso! Aspettate!

Perrichon "Aspettate!", e laggiù mi hanno detto: "Sbrigatevi!". (*Asciugandosi la fronte*) Sono un bagno di sudore!

La signora Perrichon Io invece non sento più le gambe!

Perrichon Ebbene, sedetevi! (*Indicando il fondo a sinistra*) Ci sono delle panchine... Chi vi ha detto di restare là impalate come due sentinelle?

La signora Perrichon Sei stato tu a dirci: "Restate qui!". È sempre la solita storia! Sei insopportabile!

Perrichon Andiamo, Caroline!

La signora Perrichon Il tuo viaggio! Ne ho già le tasche piene!

Perrichon Si vede benissimo che oggi non hai bevuto il caffè! Su, vai a sederti!

La signora Perrichon Sì, ma sbrigati!

Va a sedersi con Henriette.

Scena sesta

Perrichon, Majorin.

Majorin (*a parte*) Che bella famigliola!

Perrichon (*a Majorin*) Fa sempre così quando non beve il suo caffè... Il bravo Majorin! È molto gentile da parte tua essere venuto.

Majorin Sì! Volevo parlarti di una questioncina.

Perrichon (*distratto*) E i miei bagagli rimasti laggiù su un tavolo... Sono preoccupato! (*Ad alta voce*) Il bravo Majorin! È molto gentile da parte tua essere venuto... (*A parte*) Se andassi a controllare?

Majorin Ho un piccolo favore da chiederti.

Perrichon A me?

Majorin Ho traslocato... e, se potessi anticiparmi un trimestre di stipendio... Seicento franchi!

Perrichon Cosa, qui?

Majorin Mi sembra di averti sempre restituito puntualmente il denaro che mi hai prestato.

Perrichon Non è questo il punto!

Majorin Chiedo scusa, ci tengo a dimostrarti che posso farlo... L'otto del mese prossimo incasso il mio utile sulla società dei piroscafi; possiedo dodici azioni... e, se ancora non ti fidi di me, ti darò i titoli in garanzia.

Perrichon Suvvia, non essere sciocco!

Majorin (*seccamente*) Grazie!

Perrichon Ma perché diavolo vieni a chiedermi un prestito proprio quando sto per partire?... Ho preso giusto i soldi necessari per il viaggio.

Majorin Se ti dà fastidio... non parliamone più. Mi rivolgerò a qualche usuraio che mi chiederà il cinque per cento l'anno... Non ne morirò di sicuro!

Perrichon (*estraendo il portafoglio*) Su, non innervosirti!... Prendi, ecco qua i tuoi seicento franchi, ma non dirlo a mia moglie.

Majorin (*prendendo le banconote*) Non ti preoccupare, capisco: è così turchia!

Perrichon Come, turchia?

Majorin No, volevo, dire, è così pignola!

Perrichon È giusto che lo sia, amico mio!... È giusto che lo sia!

Majorin (*seccamente*) Bene! Ti devo seicento franchi... Arrivederci! (*A parte*) Quante storie per seicento franchi!... Vattene pure in Svizzera, carrozziere!

Esce da destra.

Perrichon Ma come, se ne va così? Senza neanche dirmi grazie? Oh, ma in fondo credo mi voglia bene! (*Vedendo che la biglietteria sta aprendo*) Oh, accidenti, danno i biglietti!

Si precipita verso la ringhiera e spinge cinque o sei persone in fila.

Un viaggiatore State attento, insomma!

L'impiegato (*a Perrichon*) Aspettate il vostro turno, là in fondo!

Perrichon (*a parte*) E i miei bagagli?... E mia moglie?

Si mette in fila.

Scena settima

Gli stessi, Il comandante, seguito da Joseph che porta la valigia.

Il comandante Hai capito bene quello che ti ho detto?

Joseph Sì, mio comandante.

Il comandante E se per caso ti chiede dove sono... o quando torno... le risponderai che non ne hai idea... Non voglio più sentirla nominare.

Joseph Sì, mio comandante.

Il comandante Dirai ad Anita che tra noi tutto è finito... definitivamente finito.

Joseph Sì, mio comandante.

Perrichon Ho i biglietti!... Presto, i miei bagagli! Santo cielo, quanta fatica per andare a Lione!

Esce di corsa.

Il comandante Hai capito?

Joseph Con rispetto parlando, mio comandante, è inutile partire.

Il comandante Perché?

Joseph Perché quando tornerete, ricomincerete a frequentare la signorina Anita.

Il comandante Oh!

Joseph Allora, tanto vale non lasciarla; le rappacificazioni vi costano sempre qualcosa.

Il comandante Stavolta faccio sul serio! Anita si è dimostrata indegna del mio affetto e della mia generosità nei suoi confronti.

Joseph Sarebbe più giusto dire che vi manda in rovina, mio comandante. Stamattina è venuto un altro ufficiale giudiziario... e gli ufficiali giudiziari sono come i versi... quando uno comincia a versificare, non la finisce più.

Il comandante Al mio ritorno, sistemerò tutti i miei affari... Arrivederci!

Joseph Arrivederci, mio comandante!

Il comandante (*avvicinandosi alla biglietteria e poi ritornando*) Ah! Mi scriverai a Ginevra, fermoposta... e mi darai notizie sulla tua salute.

Joseph (*lusingato*) Siete molto gentile!

Il comandante E poi mi dirai se la mia partenza ha fatto soffrire qualcuno... e se quel qualcuno ha pianto.

Joseph Quel qualcuno chi, mio comandante?

Il comandante Anita, no!

Joseph Tornerete con lei, mio comandante!

Il comandante Mai!

Joseph Sarà l'ottava volta. Mi dispiace proprio vedere un brav'uomo come voi perseguitato dai creditori... e per chi poi? Per una...

Il comandante Sì, va bene, ho capito! Dammi la valigia, e scrivimi a Ginevra... Domani o stasera! Arrivederci!

Joseph Buon viaggio, mio comandante! (*A parte*) Prima di otto giorni sarà già tornato! Oh, le donne! E gli uomini!

Esce. Il comandante va a prendere il suo biglietto ed entra in sala d'attesa.

Scena ottava

La signora Perrichon, Henriette, poi Perrichon, Un facchino.

La signora Perrichon (*alzandosi assieme alla figlia*) Sono stanca di stare seduta!

Perrichon (*entrando di corsa*) Finalmente! Tutto fatto! Ecco qua il documento di registrazione dei bagagli!

La signora Perrichon Era ora!

Un facchino (*spingendo un carrello vuoto, a Perrichon*) Signore... non dimenticate la mancia al facchino!

Perrichon Ah, certo!... Un attimo... (*Accordandosi con moglie e figlia*) Quanto bisogna dargli, dieci soldi?

La signora Perrichon Quindici.

Henriette Venti.

Perrichon Va bene... Vada per venti! (*Dandoglieli*) Tenete, ragazzo mio.

Un facchino Grazie mille!

Esce.

La signora Perrichon Entriamo?

Perrichon Un attimo... Henriette, prendi il tuo taccuino e scrivi.

La signora Perrichon Di già?

Perrichon (*dettando*) Spese! Vettura: due franchi... Treno: centosettantadue franchi e cinque centesimi... Facchino: venti soldi...

Henriette Fatto!

Perrichon Aspetta! Impressioni...

La signora Perrichon (*a parte*) È insopportabile!

Perrichon (*dettando*) Addio, Francia... regina delle nazioni! (*Interrompendosi*) Beh, e il mio panama?... Devo averlo lasciato alla registrazione bagagli!

Fa per correre.

La signora Perrichon No! Eccolo qua!

Perrichon Ah, certo! (*Dettando*) Addio, Francia, regina delle nazioni!

Si sente la campanella e si vedono numerosi viaggiatori affrettarsi.

La signora Perrichon Il segnale! Ci farai perdere il treno!

Perrichon Entriamo, finirò di dettare dopo!

L'impiegato li ferma al cancello per controllare i biglietti. Perrichon sgrida moglie e figlia e finisce per trovarsi i biglietti in tasca. Entrano in sala d'attesa.

Scena nona

Armand, Daniel, poi Perrichon.

Daniel, venuto a prendere il biglietto, è urtato da Armand, venuto a prendere il suo.

Armand State attento!

Daniel State attento voi!

Armand Daniel!

Daniel Armand!

Armand Partite?

Daniel Sì, tra poco! E voi...

Armand Anch'io!

Daniel Che bello, faremo il viaggio insieme! Ho dei sigari di qualità... Dove andate?

Armand In verità, mio caro, ancora non lo so.

Daniel Che buffo, neanch'io! Ho preso un biglietto fino a Lione.

Armand Davvero? Anch'io! Mi sto lanciando all'inseguimento di una bella fanciulla!

Daniel Anch'io!

Armand È la figlia di un carrozziere!

Daniel Perrichon?

Armand Perrichon!

Daniel È la stessa!

Armand Ma io l'amo, mio caro!

Daniel L'amo anch'io, mio caro.

Armand E voglio sposarla!

Daniel Io voglio chiederla in moglie... che è più o meno lo stesso!

Armand Ma non possiamo sposarla tutti e due!

Daniel In Francia, è proibito!

Armand E quindi, che si fa?

Daniel Semplice! Visto che ormai siamo qui, seguiamo allegramente il nostro viaggio... cerchiamo di piacere... e di farci amare, ognuno per sé!

Armand (*ridendo*) Quindi è una gara!... Un torneo!

Daniel Un combattimento leale... e amichevole... Se vincete voi... m'inchinerò... Se vincerò io, non mi serberete rancore! Siamo d'accordo?

Armand E sia! Accetto.

Daniel Stringiamoci la mano, prima della battaglia.

Armand E stringiamocela anche dopo.

Si stringono la mano.

Perrichon (*entrando di corsa. Alle quinte*) Ti dico che ce la faccio!

Daniel Toh! Nostro suocero!

Perrichon (*alla commerciante di libri*) Signora, vorrei un libro per mia moglie e mia figlia... Un libro che non parli né di seduzione, né di soldi, né di politica, né di matrimonio, né di morte.

Daniel (*a parte*) Robinson Crusoe!

La commerciante Ho quello che fa per voi!

Gli consegna un libro.

Perrichon (*leggendo*) *Rane e ranette*: due franchi! (*Pagando*) Mi garantite che qui dentro non ci sono sciocchezze? (*Si sente la campanella*) Oh, accidenti! Arrivederci, signora.

Esce di corsa.

Armand Seguiamolo.

Daniel Seguiamolo! (*A parte*) Vabbè, mi piacerebbe comunque sapere dove stiamo andando!

Si vedono diversi viaggiatori che si affrettano. Buio in sala.

FINE DELL' ATTO PRIMO

Atto secondo

L'interno di un albergo, vicino al ghiacciaio Mer de Glace. In fondo, a destra, porta d'ingresso; in fondo, a sinistra, finestra; panorama di montagne coperte di neve; a sinistra, porta e caminetto alto. A destra, tavolo con sopra il libro degli ospiti e porta.

Scena prima

Armand, Daniel, L'albergatore, Una guida.

Daniel e Armand sono seduti a un tavolo e fanno colazione.

L'albergatore I signori prendono altro?

Daniel Tra poco... Un caffè.

Armand Rifocillate la guida; dopo partiremo per il ghiacciaio.

L'albergatore *(alla guida)* Venite con me.

Esce da destra, seguito dalla guida.

Daniel Ebbene, mio caro?

Armand Ebbene, mio caro?

Daniel Abbiamo dato inizio alle operazioni, l'attacco è partito.

Armand Per prima cosa, ci siamo premurati di salire sullo stesso vagone della famiglia Perrichon; il padre si era già messo la calotta.

Daniel Lo abbiamo bombardato di sollecitudini e attenzioni.

Armand Gli avete prestato il vostro giornale, e lui si è assopito leggendolo... In cambio, vi ha offerto il volume *Rane e ranette*... Un libro illustrato.

Daniel E voi, da Digione in poi, avete tenuto ferma una tenda il cui meccanismo funzionava male; chissà che fatica.

Armand Sì, ma la madre mi ha riempito di cioccolatini.

Daniel Goloso!... Vi siete fatto sfamare.

Armand A Lione, siamo scesi nello stesso albergo...

Daniel E il padre, rincontrandoci, ha urlato: "Ah, che fortunata combinazione!".

Armand A Ginevra, stesso incontro... imprevisto...

Daniel A Chamonix, stessa situazione; e Perrichon ha urlato di nuovo: "Ah, che fortunata combinazione!".

Armand Ieri sera, avete saputo che la famiglia si prepara a visitare il ghiacciaio, e siete venuto in camera mia... all'alba... ad avvertirmi. Vi siete comportato da vero gentiluomo!

Daniel Mi sono comportato come avevamo pattuito... Combattimento leale!... Volete un'omelette?

Armand Grazie... Mio caro, devo informarvi... con lealtà... che da Chalon a Lione la signorina Perrichon mi ha guardato tre volte.

Daniel A me quattro!

Armand Caspita, è una cosa seria!

Daniel Lo sarà ancora di più quando smetterà di guardarci... Credo che in questo momento incontriamo entrambi il suo favore... La cosa potrebbe andare avanti per le lunghe: per fortuna siamo persone che sanno divertirsi.

Armand A proposito! Spiegateci come siete riuscito ad allontanarvi da Parigi essendo il dirigente di una società di piroscafi!

Daniel *I rimorchiatori della Senna*... Capitale sociale: duemilioni. Molto semplice: ho chiesto ferie a me stesso e le ho approvate... Ho dei bravi impiegati; i piroscafi vanno da soli e, a condizione di tornare a Parigi entro il giorno otto del mese prossimo, per pagare gli utili... Oh! E voi, invece?... Un banchiere... Mi pare che siate spesso in giro!

Armand La mia banca non richiede un grosso impegno... Ho associato i miei capitali preservando la mia libertà personale, sono banchiere...

Daniel Amatoriale!

Armand E come voi, ho delle questioni da risolvere a Parigi solo verso il giorno otto del mese prossimo.

Daniel E fino ad allora, ci faremo la guerra a oltranza.

Armand A oltranza! Come due buoni amici... Per un attimo ho pensato di cedervi il posto; ma amo davvero Henriette...

Daniel È strano... Io volevo fare lo stesso sacrificio per voi... Dico sul serio... A Chalon mi era venuta voglia di abbandonare, ma poi l'ho guardata.

Armand È così bella!

Daniel Così dolce!

Armand Così bionda!

Daniel Di bionde non ce ne sono quasi più; e gli occhi poi!

Armand Come piacciono a noi.

Daniel E così sono rimasto!

Armand Vi capisco!

Daniel Alla buon'ora! È un vero piacere avervi come nemico! (*Stringendogli la mano*) Il caro Armand!

Armand (*stesso gioco*) Il bravo Daniel! Accidenti, il signor Perrichon non arriva. Ha forse cambiato itinerario? E se li perdessimo?

Daniel Diamine! Il gentiluomo è capriccioso... L'altro ieri, ci ha spedito a passeggio per Ferney, dove pensavamo di riunirci a lui...

Armand E nel frattempo, era andato a Losanna.

Daniel Viaggiare così è un bel problema! (*Vedendo Armand alzarsi*) Dove andate?

Armand Non resisto più, ho voglia di andare incontro alle signore.

Daniel E il caffè?

Armand Non lo prendo... Arrivederci!

Esce prontamente dal fondo.

Scena seconda

Daniel, poi L'albergatore, poi La guida.

Daniel Che ragazzo straordinario! Tutto cuore e passione... ma la vita non sa godersela; se n'è andato senza neanche bere il caffè! (*Chiamando*) Ehilà!... Albergatore!

L'albergatore (*entrando*) Desiderate?

Daniel Il caffè. (*L'albergatore esce. Daniel si accende un sigaro*) Ieri ho fatto fumare il suocero... ma il risultato è stato disastroso.

L'albergatore (*con il caffè*) Ecco a voi.

Daniel (*sedendosi dietro il tavolo, davanti al caminetto, e distendendo una gamba sulla sedia di Armand. All'albergatore*) Avvicinatemi la sedia... Perfetto... (*Indica un'altra sedia e poi ci distende l'altra gamba. All'albergatore*) Grazie!... Il povero Armand! Corre sulla strada principale, in pieno sole... e io, mi distendo! Chi arriverà primo tra noi due? A questo proposito c'è la favola della lepre e la tartaruga.

L'albergatore (*porgendogli il libro degli ospiti*) Volete forse scrivere qualcosa sul libro degli ospiti?

Daniel Io?... Non scrivo mai dopo mangiato, e raramente prima... Vediamo un po' i pensieri arguti e delicati degli ospiti. (*Sfogliando il libro e leggendo*) "È la prima volta che mi soffio il naso a così tanti metri d'altezza. Firmato: un viaggiatore raffreddato". (*Continuando a sfogliare*) Oh, che bella calligrafia! (*Leggendo*) "Quant'è bello ammirare le meraviglie della natura, con moglie e nipote al seguito! Firmato: Malaquais, redditiere". (*Parlato*) Mi sono sempre chiesto perché i francesi, così spiritosi a casa loro, in viaggio diventino degli idioti!

Grida e tumulti all'esterno.

L'albergatore Santo cielo!

Daniel Che succede?

Scena terza

Daniel, Perrichon, Armand, La signora Perrichon, Henriette, L'albergatore.

Entra Perrichon, sorretto dalla moglie e dalla guida.

Armand Presto, dell'acqua! I sali! L'aceto!

Daniel Cos'è successo?

Henriette Mio padre ha rischiato di uccidersi!

Daniel Che??

Perrichon (*seduto*) Moglie mia!... Figlia mia!... Ah, mi sento meglio!

Henriette (*porgendogli un bicchiere di acqua zuccherata*) Tieni!... Bevi!... Ti rimetterà in sesto!

Perrichon Grazie!... Che botta!

Beve.

La signora Perrichon È tutta colpa tua... voler salire a cavallo, un padre di famiglia... e per di più con gli speroni!

Perrichon Gli speroni non c'entrano... è la bestia ad avere un bel caratterino.

La signora Perrichon L'avrai punta senza volerlo, e così si è imbizzarrita...

Henriette E se non fosse stato per Armand, che era appena arrivato... saresti finito nel precipizio.

La signora Perrichon Nel precipizio c'era già... L'ho visto rotolare come una palla... E ci siamo messe a urlare!

Henriette Allora, Armand si è lanciato!

La signora Perrichon Con un coraggio, un sangue freddo!... (*Ad Armand*) Siete la nostra salvezza... Senza di voi, mio marito... il mio povero marito...

Scoppia in lacrime.

Armand Il pericolo è passato... Calmatevi!

La signora Perrichon (*continuando a piangere*) No! Piangere mi fa bene! (*Al marito*) Così impari a mettere gli speroni! (*Singhiozzando più forte*) Se ci amavi non lo facevi.

Henriette (*ad Armand*) Permettetemi di ringraziarvi a mia volta, non dimenticherò mai questo giorno... mai!

Armand Ah, signorina!

Perrichon (*a parte*) Tocca a me! (*Ad alta voce*) Signor Armand... No, posso chiamarvi solo Armand?

Armand Ma certo!

Perrichon Armand... datemi la mano... Non sono bravo con le parole... ma, finché batterà, avrete un posto nel cuore di Perrichon! (*Stringendogli la mano*) Vi dico solo questo!

La signora Perrichon Grazie, signor Armand!

Henriette Grazie, signor Armand!

Armand Signorina Henriette!

Daniel (*a parte*) Comincio a pensare che se non bevevo il caffè era meglio!

La signora Perrichon (*all'albergatore*) Fate ricondurre il cavallo, torneremo tutti in carrozza.

Perrichon (*alzandosi*) Mia cara, guarda che io sono un ottimo cavaliere, dico sul serio...
(*Lanciando un urlo*) Ahia!

Tutti Che succede?

Perrichon Niente!... Le reni! (*All'albergatore*) Fate ricondurre il cavallo!

La signora Perrichon Vieni un attimo a riposarti. Arrivederci, signor Armand!

Henriette Arrivederci, signor Armand!

Perrichon (*stringendo energicamente la mano di Armand*) A presto... Armand! (*Lanciando un secondo urlo*) Ahia!... Ho stretto troppo!

Entra a sinistra, seguito da moglie e figlia.

Scena quarta

Armand, Daniel.

Armand Che ve ne pare, caro Daniel?

Daniel Cosa volete che vi dica! Un colpo di fortuna!... Salvate il padre, sfruttate il precipizio, non era affatto previsto!

Armand Pura combinazione...

Daniel Il padre vi chiama Armand, la madre piange e la figlia vi lancia frasi che vengono dal cuore... prese dalle più belle pagine del più lacrimevole dei poeti... Sono sconfitto, mi pare ovvio! Non mi resta che cedervi il posto.

Armand State scherzando? Perché mai?

Daniel Scherzo talmente poco che, stasera stessa, parto per Parigi.

Armand Cosa?

Daniel Dove ritroverete un amico... che vi augura buona fortuna!

Armand Partite sul serio? Vi ringrazio!

Daniel Parole che vengono dal cuore!

Armand No, chiedo scusa, ritiro tutto!... Dopo il sacrificio che fate per me...

Daniel Io? Capiamoci bene... non sto facendo alcun sacrificio per voi. Se mi ritiro è perché credo di non avere possibilità di successo; se se ne presentasse una sola... anche minima, non partirei.

Armand Ah!

Daniel Certo che è strano! Da quando Henriette mi sfugge, mi sembra di amarla più di prima.

Armand Vi capisco... ragion per cui non vi chiederò il favore che volevo chiedervi.

Daniel Quale?

Armand No, niente.

Daniel Sentiamo... ve ne prego.

Armand Stavo pensando... visto che partite, di pregarvi di incontrare il signor Perrichon e di mettere qualche buona parola sulla mia posizione e le mie speranze.

Daniel Questa poi!

Armand Non posso farlo io... Sembrerei un uomo che reclama la ricompensa per il favore che gli ha reso.

Daniel In pratica mi pregate di fare la proposta a vostro nome? È una richiesta alquanto curiosa.

Armand Rifiutate?

Daniel No, mio caro, accetto!

Armand Siete un grande amico!

Daniel Ammetterete che non sono affatto male come rivale, faccio anche la proposta! (*Voce di Perrichon dalle quinte*) Sento la voce del suocero! Andate a fumarvi un sigaro e poi tornate!

Armand Non so proprio come ringraziarvi...

Daniel State tranquillo, farò vibrare in lui la corda della riconoscenza.

Armand esce dal fondo.

Scena quinta

Daniel, Perrichon, poi L'albergatore.

Perrichon (*entrando e parlando alle quinte*) Ma certo che mi ha salvato! Ma certo, e finché batterà, il cuore di Perrichon... Gliel'ho pur detto...

Daniel Ebbene, signor Perrichon... vi sentite meglio?

Perrichon Mi sono completamente ristabilito... Ho appena bevuto tre gocce di rum in un bicchier d'acqua, e tra un quarto d'ora saltellerò sul ghiacciaio. Che fine ha fatto il vostro amico?

Daniel È appena uscito.

Perrichon È un bravo giovanotto!... A mia moglie e mia figlia piace molto.

Daniel E quando impareranno a conoscerlo meglio... Un vero cuore d'oro. Servizioevole, devoto, e di una modestia poi!

Perrichon Oh, è cosa rara!

Daniel E poi fa il banchiere... il banchiere!

Perrichon Ah!

Daniel Banchiere associato! Dite un po', non trovate lusinghiero essere ripescato da un banchiere? Poiché, insomma, vi ha salvato!... Eh?... Se non era per lui...

Perrichon Certamente... Certamente... Il suo gesto è stato molto cortese!

Daniel (*esterrefatto*) Cortese?

Perrichon Ma il suo merito andrebbe rivalutato.

Daniel In che senso?

Perrichon Gli sarò per sempre riconoscente... Finché il cuore di Perrichon batterà... Ma, detto tra noi, il favore che mi ha fatto non è della portata dichiarata da mia moglie e mia figlia.

Daniel (*esterrefatto*) Cosa?

Perrichon Ma certo, loro si montano la testa. Sapete come sono le donne!

Daniel Però, quando Armand ha fermato la vostra caduta, stavate rotolando.

Perrichon Sì, è vero, rotolavo... Ma con una presenza di spirito incredibile... avevo notato un piccolo abete al quale stavo per aggrapparmi; praticamente lo avevo già afferrato quando è arrivato il vostro amico.

Daniel (*a parte*) Senti, senti. Volete vedere che si è salvato da solo?

Perrichon Del resto, gli sono comunque grato per le buone intenzioni... Spero di rivederlo... per ringraziarlo ancora... e invitarlo a casa quest'inverno.

Daniel (*a parte*) Per una tazza di tè!

Perrichon A quanto sembra non è la prima volta che si verifica un incidente simile in quella zona... è un brutto passo... L'albergatore mi ha appena raccontato che, l'anno scorso, un russo... un principe, gran bravo cavaliere - perché mia moglie può dire quello che vuole, ma la colpa non è dei miei speroni - era rotolato nello stesso precipizio.

Daniel Sul serio?

Perrichon La guida lo ha tirato fuori... il che dimostra che uno ne esce senza problemi... Ebbene, il russo gli ha dato cento franchi!

Daniel Una buona ricompensa!

Perrichon Ne sono convinto anch'io!... Ma appunto un gesto del genere quello vale!

Daniel Non un soldo di più. (*A parte*) A questo punto, non parto.

Perrichon (*risalendo*) Accidenti, ma quando arriva questa guida?

Daniel Le signore sono pronte?

Perrichon No... non verranno... Vi rendete conto? Ma spero nella vostra presenza...

Daniel E in quella di Armand?

Perrichon Se vuole essere dei nostri, accetterò di buon grado che il signor Desroches si unisca a noi.

Daniel (*a parte*) Il signor Desroches! Ancora un po' lo prende in antipatia!

L'albergatore (*entrando da destra*) Signore!

Perrichon Beh, che fine ha fatto la guida?

L'albergatore Vi aspetta sulla porta... Ecco qua le vostre calzature.

Perrichon Ah, sì, a quanto pare laggiù si scivola nei crepacci... e siccome non voglio essere in debito con nessuno...

L'albergatore (*porgendogli il libro degli ospiti*) Volete scrivere qualcosa sul libro degli ospiti?

Perrichon Ma certo... Non vorrei però che fosse qualcosa di banale... Mi ci vorrebbe... un'idea!... Un'idea originale... (*Restituendo il libro all'albergatore*) Ci penso un attimo mentre mi infilo le scarpe. (*A Daniel*) Torno subito.

Entra a destra, seguito dall'albergatore.

Scena sesta

Daniel, poi Armand.

Daniel (*solo*) Il carrozziere è una perla d'ingratitude. Ora, le perle appartengono a chi le trova, articolo 716 del Codice civile...

Armand (*comparendo alla porta di fondo*) Ebbene?

Daniel (*a parte*) Poveretto!

Armand L'avete visto?

Daniel Sì.

Armand Gli avete parlato?

Daniel Sì.

Armand Gli avete fatto la proposta?

Daniel No.

Armand Ah! E perché?

Daniel Ci siamo promessi di essere onesti l'uno con l'altro... Ebbene, mio caro, non parto più, continuo il combattimento.

Armand (*esterrefatto*) Allora è diverso!... E, posso conoscere la ragione che ha influito sulla vostra volontà cambiandola?

Daniel La ragione... è molto valida... Credo di poter vincere.

Armand Voi?

Daniel Conto di prendere una strada diversa dalla vostra e arrivare all'obiettivo più in fretta.

Armand Benissimo... Ne avete tutto il diritto.

Daniel Ma il combattimento sarà sempre leale e amichevole?

Armand Sì.

Daniel Avete detto sì in modo un po' brusco!

Armand Chiedo scusa... (*Porgendogli la mano*) Daniel, ve lo prometto.

Daniel Era quello che volevo sentire!

Risale.

Scena settima

Gli stessi, Perrichon, poi L'albergatore.

Perrichon Sono pronto... Ho messo le calzature... Ah, signor Armand!

Armand Vi siete ripreso dalla caduta?

Perrichon Completamente! Non parliamo più di quel piccolo incidente... È dimenticato!

Daniel (*a parte*) Dimenticato! Quant'è vero!

Perrichon Partiamo per il ghiacciaio... Vi unite a noi?

Armand Sono un po' stanco... Se per voi va bene resterei qui.

Perrichon (*con premura*) Ma certo! Non disturbatevi. (*All'albergatore, che sta entrando*)

Albergatore, datemi il libro degli ospiti!

Si siede a destra e scrive.

Daniel (*a parte*) A quanto pare gli è venuta l'idea... L'idea originale.

Perrichon (*finendo di scrivere*) Ecco fatto!... A posto! (*Leggendo con enfasi*) "Com'è piccolo l'uomo quando lo si contempla dall'alto del *Madre di ghiaccio*".

Daniel Caspita! È una frase stupenda!

Armand (*a parte*) Ruffiano.

Perrichon (*con modestia*) Non è da tutti avere un'idea così.

Daniel (*a parte*) Neanche un'ortografia così! Ha scritto *madre di ghiaccio* al posto di *mare di ghiaccio*.

Perrichon (*all'albergatore, indicandogli il libro aperto sul tavolo*) Fate attenzione! L'inchiostro è fresco!

L'albergatore La guida vi aspetta con i bastoni chiodati.

Perrichon Andiamo! In marcia!

Daniel In marcia!

Daniel e Perrichon escono seguiti dall'albergatore.

Scena ottava

Armand, poi L'albergatore, Il comandante Mathieu.

Armand Che insolito voltafaccia quello di Daniel! Le signore sono qui e non dovrebbero tardare a uscire... Voglio vederle... parlargli. (*Sedendosi con la faccia rivolta verso il caminetto e prendendo un giornale*) Le aspetterò.

L'albergatore (*alle quinte*) Da questa parte, prego...

Il comandante (*entrando*) Mi trattengo solo un minuto... Riparto subito per il ghiacciaio... (*Sedendosi davanti al tavolo sul quale è rimasto aperto il libro degli ospiti*) Portatemi un grog al kirsch, per cortesia.

L'albergatore (*uscendo da destra*) Subito.

Il comandante (*notando il libro*) Ah, il libro degli ospiti!... Vediamo un po'. (*Leggendo*) "Com'è piccolo l'uomo quando lo si contempla dall'alto del *Madre di ghiaccio*". Firmato: Perrichon. (*Parlato*) Madre?... Questo tipo si merita una bella lezione di ortografia.

L'albergatore (*portando il grog*) Ecco qua.

Lo posa sul tavolo a sinistra.

Il comandante (*scrivendo sul libro*) Ah, albergatore!

L'albergatore Desiderate?

Il comandante Non è che per caso, tra gli ospiti che avete accolto stamattina, c'è anche un viaggiatore di nome Armand Desroches?

Armand Cosa?... Sono io, signore!

Il comandante (*alzandosi*) Voi?... Chiedo scusa. (*All'albergatore*) Lasciateci. (*L'albergatore esce*) È proprio con Armand Desroches, il banchiere, che ho il piacere di parlare?

Armand Sì, signore.

Il comandante Sono il comandante Mathieu.

Si accomoda a sinistra e prende il suo grog.

Armand Ah, molto onorato!... ma non credo di avere la fortuna di conoscervi.

Il comandante Dite sul serio? Allora ci tengo a informarvi che mi state perseguitando a oltranza per una cambiale che ho avuto l'imprudenza di mettere in circolazione.

Armand Una cambiale?

Il comandante E avete ottenuto, nei miei confronti, un mandato d'arresto.

Armand Può darsi, ma non sono io ad agire, è la banca.

Il comandante Malgrado questo, non ce l'ho con voi... né tantomeno con la banca... Solo, ci tenevo a dirvi che se ho lasciato Parigi non l'ho fatto per sfuggire al procedimento.

Armand Non ne dubito.

Il comandante Al contrario!... Appena sarò rientrato, tra quindici giorni, o forse anche prima... ve lo comunicherò e vi sarò infinitamente grato di farmi rinchiudere in galera... il più presto possibile.

Armand State scherzando?

Il comandante Per niente!... Ve lo chiedo come favore personale.

Armand Confesso di non capire.

Il comandante (*alzandosi*) Ammetto che dovervene spiegare la ragione imbarazza anche me... Chiedo scusa, siete scapolo?

Armand Sì.

Il comandante Oh! Allora posso anche confessarvelo... Purtroppo ho un punto debole... mi sono innamorato.

Armand Voi?

Il comandante È ridicolo alla mia età, me ne rendo conto.

Armand Non dico questo.

Il comandante Oh, non sentitevi in imbarazzo! Ho preso una sbandata per una ragazza... perduta, che ho incontrato una sera a un ballo. Si chiama Anita.

Armand Anita! Ne conosco una.

Il comandante Sarà la stessa!... Contavo di divertirmi con lei per un paio di giorni, e sono tre anni che mi tiene in pugno! Mi tradisce, mi manda in rovina, mi ride in faccia!... Passo la vita a comprarle mobili... che il giorno dopo rivende!... Voglio lasciarla, parto, percorro duecento leghe; arrivo sul ghiacciaio... e con buona probabilità stasera rientrerò a Parigi... È più forte di me!... L'amore a cinquant'anni... mio caro... è come un reumatismo: il rimedio non esiste.

Armand (*ridendo*) Comandante, non era necessaria da parte vostra una simile confessione per convincermi a bloccare il procedimento!... Scriverò subito a Parigi.

Il comandante (*prontamente*) Niente affatto! Non scrivete! Ci tengo a finire in galera; forse così guarirò. È una cura che non ho ancora sperimentato.

Armand Ma comunque...

Il comandante Permettete! La legge è dalla mia parte.

Armand E va bene, visto che lo desiderate.

Il comandante Ve ne prego... Subito... Appena sarò rientrato... vi farò avere i miei documenti e così potrete procedere... Non esco mai di casa prima delle dieci. (*Salutandolo*) Signore, è stato un piacere fare la vostra conoscenza.

Armand Al contrario, il piacere è stato tutto mio.

Si salutano. Il comandante esce dal fondo.

Scena nona

Armand, poi La signora Perrichon, poi Henriette.

Armand Non c'è di che! Che uomo originale! (*Vedendo La signora Perrichon entrare da sinistra*)

Ah! Signora Perrichon!

La signora Perrichon Ma come? Siete solo? Credevo doveste accompagnare i signori.

Armand Sono già venuto qui l'anno scorso, e ho chiesto al signor Perrichon il permesso di mettermi a vostra disposizione.

La signora Perrichon Oh, molto gentile da parte vostra! (*A parte*) È proprio un uomo di mondo! (*Ad alta voce*) Vi piace molto la Svizzera?

Armand Da qualche parte bisogna pur andare.

La signora Perrichon Io in un paese simile non vorrei viverci... Troppi precipizi e troppe montagne... La mia famiglia vive in provincia.

Armand Ah, capisco! (*A parte*) Dovremmo avere un corrispondente in provincia; sarebbe un punto in comune. (*Ad alta voce*) Non è che per caso conoscete il signor Pingley?

La signora Perrichon Pingley?... È mio cugino! Lo conoscete?

Armand Benissimo. (*A parte*) Non l'ho mai visto!

La signora Perrichon È un uomo molto amabile!

Armand Come no!

La signora Perrichon Un vero peccato per quella sua infermità!

Armand Già... un vero peccato!

La signora Perrichon Sordo a quarantasette anni!

Armand (*a parte*) Ah, quindi il nostro corrispondente è sordo? Allora è per questo che non risponde mai alle nostre lettere!

La signora Perrichon Non è curioso! Un amico di Pingley salva mio marito!... Le combinazioni della vita sono incredibili!

Armand Spesso si considerano combinazioni peripezie che non sono affatto tali.

La signora Perrichon Come no!... Spesso si considerano... (*A parte*) Di che parla?

Armand Secondo voi i nostri incontri in stazione, e poi a Lione, e poi a Ginevra, e poi a Chamonix, e poi qui, sono tutti da attribuire a una pura combinazione?

La signora Perrichon In viaggio, capita di incontrarsi.

Armand Non ne dubito... soprattutto quando ci si cerca.

La signora Perrichon Cosa?

Armand Sì, signora, non mi è più permesso di continuare a giocare con le combinazioni; la verità va detta, la devo a voi e a vostra figlia.

La signora Perrichon Mia figlia!

Armand Riuscirete a perdonarmi?... Il giorno in cui l'ho vista, ne sono rimasto colpito, ammaliato... Ho scoperto che partivate per la Svizzera... e sono partito.

La signora Perrichon Ma allora, ci stavate seguendo?

Armand Passo dopo passo... Che volete farci!... Sono innamorato.

La signora Perrichon Oh!

Armand Tranquillizzatevi! Sono innamorato con tutto il rispetto e la discrezione che si deve a una ragazza che sarei felice di prendere in moglie.

La signora Perrichon (*perdendo la testa, a parte*) Una domanda di matrimonio! E Perrichon non c'è! (*Ad alta voce*) Ma certo... sono ammaliata... no, volevo dire, lusingata!... perché i vostri modi... la vostra educazione... Pingley... il servizio che ci avete reso... ma Perrichon è uscito... per visitare il ghiacciaio... quindi appena tornerà...

Henriette (*entrando prontamente*) Mamma!... (*Fermandosi*) Oh, stai parlando con il signor Armand?

La signora Perrichon (*turbata*) Parlavamo, voglio dire, sì! Parlavamo di Pingley! Il signore conosce Pingley... vero che lo conoscete?

Armand Lo conosco benissimo!

Henriette Oh, che gioia!

La signora Perrichon (*a Henriette*) Oh, ma come ti sei sistemata i capelli!... E il vestito! E il colletto! (*Sottovoce*) Stai dritta con la schiena!

Henriette (*esterrefatta*) Che problema c'è?

Grida e tumulti all'esterno.

La signora Perrichon e Henriette Santo cielo!

Armand Queste grida...

Scena decima

Gli stessi, Perrichon, Daniel, La guida, L'albergatore.

Daniel entra sorretto dall'albergatore e dalla guida.

Perrichon (*profondamente scosso*) Presto! Dell'acqua! I sali! L'aceto!

Fa accomodare Daniel.

Tutti Che succede?

Perrichon Un evento spaventoso! (*Interrompendosi*) Fatelo bere, sfregategli le tempie!

Daniel Grazie... Mi sento meglio.

Armand Cos'è successo?

Daniel Se non era per il coraggio del signor Perrichon...

Perrichon (*prontamente*) No, voi no, state zitto! (*Raccontando*) È terribile!... Eravamo sul ghiacciaio... Il monte Bianco ci guardava, tranquillo e maestoso...

Daniel (*a parte*) Ecco che attacca con il monologo!

La signora Perrichon (*a Perrichon*) Oh, insomma, vuoi sbrigarti a raccontare?

Henriette Papà!

Perrichon Un attimo, che diamine! Dopo cinque minuti, percorrevamo, penserosi, un sentiero ripido che serpeggiava tra due crepacci... ghiacciati! Io marciavo in testa.

La signora Perrichon Che imprudenza!

Perrichon All'improvviso, sento alle mie spalle come una frana; mi volto: il signore era scomparso in uno di quegli abissi senza fondo la cui sola vista fa venire i brividi.

La signora Perrichon (*spazientita*) Tesoro...

Perrichon Allora, ascoltando solo il mio coraggio, io, padre di famiglia, mi sono lanciato...

La signora Perrichon e Henriette Cielo!

Perrichon Sul bordo del precipizio; gli ho allungato il mio bastone chiodato... Si è aggrappato. Ho tirato... Ha tirato... Abbiamo tirato e, dopo una lotta dissennata, l'ho strappato al nulla e l'ho ricondotto alla luce del sole, il padre di tutti noi!

Si asciuga la fronte con il fazzoletto.

Henriette Oh, papà!

La signora Perrichon Mio caro!

Perrichon (*abbracciando moglie e figlia*) Sì, ragazze mie, è una pagina memorabile...

Armand (*a Daniel*) Come state?

Daniel (*sottovoce*) Benissimo! Non preoccupatevi! (*Si alza*) Signor Perrichon, avete appena restituito un figlio alla madre...

Perrichon (*con maestosità*) È vero!

Daniel Un fratello alla sorella!

Perrichon E un uomo alla società.

Daniel Le parole non bastano a descrivere la portata di un simile gesto.

Perrichon È vero!

Daniel Non resta che il cuore... Mi capite? Il cuore.

Perrichon Signor Daniel! Posso chiamarvi Daniel?

Daniel Ma certo! (*A parte*) Ora tocca a me!

Perrichon (*commosso*) Daniel, mio caro, ragazzo mio!... Datemi la mano. (*Gli prende la mano*) Vi devo le più dolci emozioni della mia vita... Senza di me, voi sareste solo una massa deforme e

ripugnante, sepolta sotto la brina... Voi mi dovete tutto, tutto! (*Con nobiltà*) Non lo dimenticherò mai!

Daniel Io nemmeno!

Perrichon (*ad Armand, asciugandosi gli occhi*) Ah, giovanotto!... non sapete la gioia che si prova a salvare un proprio simile!

Henriette Ma papà, il signore lo sa benissimo visto che poco fa...

Perrichon (*ricordandosi*) Ah, certo, è vero!... Albergatore, portatemi il libro degli ospiti!

La signora Perrichon A cosa ti serve?

Perrichon Prima di lasciare questo luogo, desidero consacrare il ricordo dell'evento con una nota.

L'albergatore (*portando il libro*) Eccolo qua.

Perrichon Grazie... Toh, chi è stato a scrivere questo?

Tutti Cosa?

Perrichon (*leggendo*) "Faccio notare al signor Perrichon che il *Mare di ghiaccio* non ha figli, e quindi la *d* che ci ha messo come se fosse *Madre* è grammaticalmente vergognosa. Firmato: Il comandante".

Tutti Eh?

Henriette (*sottovoce, al padre*) Ha ragione! *Mare* non si scrive con la *d*.

Perrichon Lo sapevo benissimo! Ora gli rispondo per le rime. (*Prendendo la penna e scrivendo*) "Il comandante è... un bifolco! Firmato: Perrichon".

La guida (*rientrando*) La carrozza è pronta.

Perrichon Su! Sbrighiamoci. (*Ad Armand e Daniel*) Signori, accettereste un passaggio?

Armand e Daniel si inchinano.

La signora Perrichon (*chiamando il marito*) Perrichon, aiutami a indossare il cappotto. (*Sottovoce*) Qualcuno mi ha appena chiesto la mano di nostra figlia.

Perrichon Davvero? Anche a me!

La signora Perrichon È stato il signor Armand.

Perrichon È stato il signor Daniel... Il mio amico Daniel.

La signora Perrichon Ma mi sembra che l'altro...

Perrichon Ne discuteremo dopo.

Henriette (*alla finestra*) Cielo! Sta diluviando!

Perrichon Accidenti. (*All'albergatore*) Quanti posti ha la vostra carrozza?

L'albergatore Quattro all'interno e uno accanto al cocchiere.

Perrichon Ci stiamo tutti.

Armand Non preoccupatevi per me.

Perrichon Daniel starà dentro con noi.

Henriette (*sottovoce, al padre*) E il signor Armand?

Perrichon (*sottovoce*) Beh, ci sono solo quattro posti! Starà accanto al cocchiere.

Henriette Con una pioggia simile?

La signora Perrichon Un uomo che ti ha salvato la vita!

Perrichon Gli presterò il mio impermeabile!

Henriette Ah!

Perrichon Su, in marcia! In marcia!

Daniel (*sottovoce*) Lo sapevo che avrei ripreso in mano la situazione.

FINE DELL'ATTO SECONDO

Atto terzo

Il salotto di casa Perrichon, a Parigi. Caminetto in fondo; porta d'ingresso nell'angolo a sinistra; stanza privata nell'angolo a destra; sala da pranzo a sinistra; al centro, tavolinetto coperto da tappeto decorativo; divano a destra del tavolinetto.

Scena prima

Jean *(solo, finendo di spolverare una poltrona)* Mezzogiorno meno un quarto... Oggi il signor Perrichon rientra dal viaggio con moglie e figlia... Ieri ho ricevuto una sua lettera... Eccola qua. *(Leggendo)* “Grenoble, 05 luglio. Arriveremo mercoledì 07 luglio a mezzogiorno. Jean pulirà l'appartamento e farà installare le tende”. *(Parlato)* Ho fatto. *(Leggendo)* “Dirà a Marguerite, la cuoca, di prepararci la cena. Carne bollita con verdure... un pezzo non troppo grasso... inoltre, siccome è da tanto che non mangiamo pesce di mare, la cuoca ci comprerà un bel rombo fresco... Se dovesse costare troppo, lo sostituirà con un pezzo di vitello in casseruola”. *(Parlato)* Il signore potrebbe arrivare da un momento all'altro... È tutto pronto... Ecco qua i giornali, le lettere, i biglietti da visita... Ah! Stamattina presto è venuto un signore che non conoscevo... Mi ha detto di chiamarsi Comandante... Dovrebbe ripassare... *(Suono di campanello della porta esterna)* Suonano!... È il signore... riconosco il suo tocco!

Scena seconda

Jean, Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.

Portano alcune borse da viaggio e valigie.

Perrichon Jean!... Siamo noi!

Jean Signore!... Signora!... Signorina!

Gli prende i bagagli.

Perrichon Ah, com'è bello rientrare a casa propria, vedere i propri mobili e sedercisi sopra!

Si siede sul divano.

La signora Perrichon *(sedendosi a sinistra)* Dovevamo rientrare otto giorni fa.

Perrichon Non potevamo passare da Grenoble senza andare a trovare i Darinel... e loro ci hanno trattenuti. *(A Jean)* È arrivato qualcosa per me, in mia assenza?

Jean Sì... ho messo tutto là sul tavolo.

Perrichon *(prendendo i biglietti da visita)* Quante visite! *(Leggendo)* “Armand Desroches”.

Henriette *(con gioia)* Ah!

Perrichon *(leggendo)* “Daniel Savary”... Bravo ragazzo!... “Armand Desroches”... “Daniel Savary”... Bel ragazzo!... “Armand Desroches”.

Jean Questi due signori sono venuti ogni giorno a informarsi sul vostro rientro.

La signora Perrichon Gli devi una visita.

Perrichon Andrò a trovare di sicuro... il bravo Daniel!

Henriette E il signor Armand?

Perrichon Andrò a trovare anche lui... in seguito.

Si alza.

Henriette (a Jean) Aiutatemi a portare le valigie in camera.

Jean Subito, signorina. (*Guardando Perrichon*) Il signore mi sembra ingrassato. Si vede che ha fatto buon viaggio.

Perrichon Un viaggio stupendo, mio caro, stupendo! Ah, non hai idea: ho salvato un uomo!

Jean (incredulo) Voi?... Chi l'avrebbe mai detto!

Esce da destra con Henriette.

Scena terza

Perrichon, La signora Perrichon.

Perrichon Come si permette?... È proprio sciocco, quell'animale!

La signora Perrichon Adesso che siamo tornati, spero prenderai una decisione... Non possiamo tardare ancora nel dare una risposta ai due giovani... Due pretendenti in casa... sono troppi!

Perrichon La mia opinione è rimasta invariata... Preferisco Daniel!

La signora Perrichon Perché?

Perrichon Non so... lo trovo più... insomma, il giovanotto mi piace!

La signora Perrichon Ma l'altro... ti ha salvato la vita!

Perrichon Mi ha salvato! Sempre il solito ritornello!

La signora Perrichon Cosa gli rimproveri? È di ottima famiglia, ha un buon lavoro...

Perrichon Santo cielo, non gli rimprovero nulla... Non gliene voglio mica!

La signora Perrichon Ci mancherebbe altro!

Perrichon Ma mi sembra un po' altezzoso.

La signora Perrichon In che senso?

Perrichon Ma sì, ha un atteggiamento protettivo... dei modi... Sembra vantarsi continuamente del servizio che mi ha reso.

La signora Perrichon Non te ne parla mai!

Perrichon Lo so bene! Ma è la sua aria! La sua aria mi dice: "Senza di me che fine avresti fatto?". Alla lunga, è fastidioso; mentre l'altro...

La signora Perrichon L'altro non fa che ripeterti: "Senza di voi? Senza di voi che fine avrei fatto?". Questo solletica la tua vanità... ed ecco la ragione per cui lo preferisci.

Perrichon Vanitoso io? Forse avrei tutto il diritto di esserlo!

La signora Perrichon Ma per favore!

Perrichon Sì, signora... L'uomo che ha rischiato la vita per salvare un suo simile può essere fiero di sé stesso... ma preferisco trincerarmi nel silenzio della modestia... Tratto distintivo del vero coraggio!

La signora Perrichon Ma ciò non toglie che il signor Armand...

Perrichon Henriette non ama... e non può amare... il signor Armand!

La signora Perrichon Come lo sai?

Perrichon Lo immagino.

La signora Perrichon C'è un modo per scoprirlo: interrogarla... E poi sceglieremo quello che lei preferisce.

Perrichon D'accordo!... Ma non influenzarla!

La signora Perrichon Eccola che arriva.

Scena quarta

Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.

La signora Perrichon *(alla figlia che entra)* Henriette... tesoro... Tuo padre e io dobbiamo parlarti seriamente.

Henriette Con me?

Perrichon Sì.

La signora Perrichon Hai quasi raggiunto l'età da marito... Due giovani si sono presentati per chiedere la tua mano... Entrambi sono un buon partito... ma non vogliamo andare contro la tua volontà, e quindi abbiamo deciso di lasciarti completa libertà di scelta.

Henriette Cosa?

Perrichon Piena e completa.

La signora Perrichon Uno di questi giovani è il signor Armand Desroches.

Henriette Ah!

Perrichon *(prontamente)* Non influenzarla!

La signora Perrichon L'altro è Daniel Savary.

Perrichon Un giovane affascinante, distinto, spiritoso, e che, non lo nascondo, mi sta molto simpatico.

La signora Perrichon La stai influenzando!

Perrichon Niente affatto! La mia è una constatazione!... (*Alla figlia*) E ora che sei stata istruita a dovere... scegli.

Henriette Santo cielo!... mi mettete in grande imbarazzo... e sono pronta ad accettare quello che voi mi suggerirete.

Perrichon No! No! Decidi tu!

La signora Perrichon Parla, tesoro mio!

Henriette Ebbene, visto che devo assolutamente scegliere, scelgo... il signor Armand.

La signora Perrichon Oh, là!

Perrichon Armand? Perché non Daniel?

Henriette Armand ti ha salvato, papà.

Perrichon Oh, ancora con questa storia! Parola mia, non se ne può più!

La signora Perrichon Come vedi... non c'è motivo di esitare.

Perrichon Permetti, mia cara, un padre non può abdicare... Rifletterò, prenderò le mie informazioni.

La signora Perrichon (*sottovoce*) Signor Perrichon, la tua è malafede!

Perrichon Caroline!

Scena quinta

Gli stessi, Jean, Majorin.

Jean (*alle quinte*) Avanti!... Sono appena arrivati!

Entra Majorin.

Perrichon Toh! Majorin!

Majorin (*salutando*) Signora... Signorina... Ho saputo che tornavate oggi... così ho chiesto un giorno di ferie... dicendo che ero di guardia.

Perrichon Mio caro! Molto gentile da parte tua... Ceni con noi? Abbiamo il rombo...

Majorin Ma... non vorrei essere indiscreto.

Jean (*sottovoce, a Perrichon*) Signore... il rombo è vitello in casseruola!

Esce.

Perrichon Ah! (*A Majorin*) Beh, non parliamone più, sarà per un'altra volta.

Majorin (*a parte*) Cosa! Si rimangia l'invito? Se pensa che ci tenga, alla sua cena! (*Prendendo Perrichon in disparte, mentre le signore si siedono sul divano*) Ero venuto per parlarti dei seicento franchi che mi hai prestato il giorno della tua partenza.

Perrichon Me li restituisci?

Majorin No... L'utile dei piroscafi lo incasso domani... ma a mezzogiorno preciso...

Perrichon Oh, fai pure con calma!

Majorin Chiedo scusa... ma ho fretta di sdebitarmi.

Perrichon Ah, la sai una cosa? Ti ho portato un souvenir.

Majorin (*sedendosi dietro il tavolinetto*) Un souvenir! A me?

Perrichon (*sedendosi*) Passando per Ginevra, ho comprato tre orologi... uno per Jean, uno per Marguerite, la cuoca... e uno per te, a ripetizione.

Majorin (*a parte*) Per lui vengo dopo i suoi domestici! (*Ad alta voce*) E allora?

Perrichon Prima di arrivare alla dogana francese, li ho nascosti nella cravatta.

Majorin Perché mai?

Perrichon Beh, non avevo voglia di pagare il dazio. Mi hanno chiesto se avevo niente da dichiarare, ho risposto di no, mi sono mosso e il tuo benedetto orologio si è messo a suonare: bip, bip, bip!

Majorin E quindi?

Perrichon E quindi mi hanno beccato... e mi hanno tolto tutto.

Majorin Cosa?

Perrichon Non sai che scenata! Ho detto al doganiere che era un "gabellotto della malora". Mi ha risposto che avrei sentito parlare di lui... Sono molto pentito per l'incidente... il tuo orologio era molto bello.

Majorin (*seccamente*) Ti ringrazio comunque tanto. (*A parte*) Che uomo squallido... poteva benissimo pagare il dazio!

Scena sesta

Gli stessi, Jean, Armand.

Jean (*annunciando*) Il signor Armand Desroches!

Henriette (*interrompendo il suo lavoro di ricamo*) Ah!

La signora Perrichon (*alzandosi e andandogli incontro*) Benvenuto... aspettavamo la vostra visita.

Armand (*salutando*) Signora... Signor Perrichon...

Perrichon Lieto di vedervi!... Lieto di vedervi! (*A parte*) Ha sempre quell'aria protettiva!

La signora Perrichon (*sottovoce, al marito*) Presentalo a Majorin.

Perrichon Ma certo... (*Ad alta voce*) Majorin... ti presento Armand Desroches... lo abbiamo conosciuto in viaggio.

Henriette (*prontamente*) Ha salvato papà!

Perrichon (*a parte*) Di nuovo con quella storia!

Majorin Cosa! Hai corso qualche pericolo?

Perrichon No... una bazzecola.

Armand Non vale la pena parlarne.

Perrichon (*a parte*) Sempre con quella sua aria!

Scena settima

Gli stessi, Jean, Daniel.

Jean (*annunciando*) Il signor Daniel Savary!

Perrichon (*illuminandosi*) Ah, eccolo qua il mio caro amico!... Il bravo Daniel!

Ribalta quasi il tavolinetto per corrergli incontro.

Daniel (*salutando La signora Perrichon e Henriette*) Signore... Buongiorno, Armand!

Perrichon (*prendendolo per mano*) Venite, vi presento a Majorin... (*Ad alta voce*) Majorin, questo è uno dei miei cari... dei miei migliori amici... Daniel Savary.

Majorin Savary? Quello dei piroscafi?

Daniel (*salutandolo*) In persona.

Perrichon Ah, se non era per me, domani non ti avrebbe pagato l'utile.

Majorin Perché?

Perrichon Perché... (*in tono fatuo*) semplicemente perché gli ho salvato la vita, mio caro!

Majorin Tu? (*A parte*) Ma questi in viaggio non hanno fatto altro che salvarsi la vita?

Perrichon (*raccontando*) Eravamo sul ghiacciaio, il monte Bianco ci guardava, tranquillo e maestoso...

Daniel (*a parte*) Ecco che riattacca con il monologo!

Perrichon Percorrevamo, penserosi, un sentiero ripido...

Henriette (*che ha aperto un giornale*) Oh, papà, guarda un po' chi c'è sul giornale!

Perrichon Cosa! Sono sul giornale?

Henriette Leggi tu... in questo punto...

Gli porge il giornale.

Perrichon Adesso salta fuori che mi hanno chiamato a fare il giurato! (*Leggendo*) "Ci scrivono da Chamonix...".

Tutti Toh!

Si avvicinano.

Perrichon (*leggendo*) "Un episodio che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze si è verificato in questi giorni sul ghiacciaio... Il signor Daniel S... dopo aver compiuto un passo falso è scomparso all'interno di uno di quei crepacci tanto temuti dai viaggiatori. Uno dei testimoni della scena, il signor Perrichon (ci sia concesso nominarlo)...". (*Parlato*) Ma certo che gli concedo di

nominarmi! (*Leggendo*) “Il signor Perrichon, stimato commerciante di Parigi e padre di famiglia, ascoltando solo il suo coraggio, e a rischio della sua stessa vita, si è lanciato nel precipizio...”. (*Parlato*) È vero! (*Leggendo*) “E dopo una serie di sforzi inauditi, è fortunatamente riuscito a estrarne il suo compagno. Un così ammirevole atto di abnegazione è stato superato solo dalla modestia del signor Perrichon, che si è sottratto ai complimenti della folla commossa e toccata... La gente di cuore di tutti i paesi ci ringrazierà per averle segnalato un simile gesto!”.

Tutti Ah!

Daniel (*a parte*) Mi è costato tre franchi a riga!

Perrichon (*rileggendo, lentamente, l'ultima frase*) “La gente di cuore di tutti i paesi ci ringrazierà per averle segnalato un simile gesto!”. (*A Daniel, commosso*) Mio caro... Ragazzo mio! Abbracciatemi!

Si abbracciano.

Daniel (*a parte*) Decisamente, ho la situazione in mano!

Perrichon (*mostrando il giornale*) Non sono certamente un rivoluzionario, ma, lo dico ad alta voce, la stampa ha il suo lato positivo! (*Intascandosi il giornale e a parte*) Me ne farò comprare dieci copie!

La signora Perrichon Tesoro, che ne diresti se inviassimo al giornale anche il racconto del bel gesto compiuto dal signor Armand?

Henriette Oh, sì! Farebbe una bella accoppiata!

Perrichon (*prontamente*) Non serve! Non posso mica occupare sempre le pagine dei giornali con la mia presenza...

Jean (*entrando con un documento in mano*) Signore...

Perrichon Cosa c'è?

Jean Il portinaio mi ha appena consegnato un documento in carta da bollo indirizzato a voi.

La signora Perrichon In carta da bollo?

Perrichon Non temere! Non devo niente a nessuno... Al contrario, qualcuno mi deve qualcosa.

Majorin (*a parte*) Lo sta dicendo a me!

Perrichon (*osservando il documento*) Un mandato di comparizione davanti alla sesta camera correzionale per offesa a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Tutti Santo cielo!

Perrichon (*leggendo*) “Visto il verbale redatto nell'ufficio della dogana francese dal signor Machut, ufficiale doganale...”

Majorin risale verso il fondo.

Armand Cosa significa?

Perrichon Un doganiere che mi ha sequestrato tre orologi... Ho reagito con troppa vivacità... L'ho chiamato "gabbellotto della malora! Scarto dell'umanità!".

Majorin (*dietro il tavolino*) È gravissimo! Gravissimo!

Perrichon (*preoccupato*) Gravissimo cosa?

Majorin Offese con aggravanti nei confronti di un agente della forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni.

La signora Perrichon e Perrichon E quindi?

Majorin Da quindici giorni a tre mesi di reclusione.

Tutti Reclusione!

Perrichon Recluso io! Dopo cinquant'anni di vita integerrima e senza macchia... Andare a sedermi sul banco della vergogna? Mai! Mai!

Majorin (*a parte*) Ben gli sta, così imparerà a non pagare il dazio!

Perrichon Ah, miei cari, il mio futuro è spezzato.

La signora Perrichon Cerca di calmarti!

Henriette Papà!

Daniel Fatevi coraggio!

Armand Un attimo! Forse posso tirarvi fuori dai guai.

Tutti Davvero?

Perrichon Voi? Caro amico mio... Carissimo amico mio!

Armand (*andando da lui*) Sono amico intimo di un impiegato di alto grado dell'amministrazione doganale... Posso parlargli.... Forse riusciremo a convincere il doganiere a ritirare la denuncia.

Majorin La vedo dura!

Armand Perché? Si è trattato di una reazione un po' vivace...

Perrichon Di cui mi pento!

Armand Datemi il documento... Ho buone speranze... Non tormentatevi, caro signor Perrichon!

Perrichon (*commosso, prendendogli la mano*) Ah, Daniel! (*Correggendosi*) No. Ah, Armand! Venite qui, devo abbracciarvi!

Si abbracciano.

Henriette (*a parte*) Era ora!

Risale verso il fondo con la madre.

Armand (*sottovoce, a Daniel*) Ho ripreso in mano la situazione!

Daniel Altroché! (*A parte*) Credevo di aver a che fare con un rivale, e invece mi sono imbattuto nel buon Samaritano.

Majorin (*ad Armand*) Esco con voi.

Perrichon Ci lasci?

Majorin Sì... (*Con orgoglio*) Ceno in città!

Esce con Armand.

La signora Perrichon (*avvicinandosi al marito, sottovoce*) Ebbene, ora cosa ne pensi del signor Armand?

Perrichon Ah, un angelo! Un vero angelo!

La signora Perrichon E quindi perché esiti a concedergli tua figlia?

Perrichon Non esito più.

La signora Perrichon Finalmente ti riconosco! Non ti resta che avvertire il signor Daniel.

Perrichon Oh, povero ragazzo! Dici che devo avvertirlo?

La signora Perrichon Direi di sì, a meno che tu non voglia aspettare l'invio delle partecipazioni!

Perrichon Oh, no!

La signora Perrichon Ti lascio con lui... Coraggio! (*Ad alta voce*) Henriette, andiamo? (*Salutando Daniel*) Signore...

Esce da destra, seguita da Henriette.

Scena ottava

Perrichon, Daniel.

Daniel (*a parte, avanzando*) È chiaro che le mie azioni sono in ribasso... Se solo potessi...

Va verso il divano.

Perrichon (*a parte, in fondo*) Bravo ragazzo... Provo pena per lui... Forza, bisogna farlo!... (*Ad alta voce*) Caro Daniel!... Mio caro Daniel!... Ho una notizia spiacevole da comunicarvi.

Daniel (*a parte*) Ci siamo!

Si siedono sul divano.

Perrichon Mi avete fatto l'onore di chiedermi la mano di mia figlia... Era un progetto che accarezzavo, ma le circostanze... gli avvenimenti... Il vostro amico Armand mi ha reso tali servizi...

Daniel Capisco.

Perrichon Si può dire quel che si vuole, ma quell'uomo mi ha salvato la vita!

Daniel Beh, e la storia dell'abete al quale vi siete aggrappato?

Perrichon Certo... l'abete... ma era piccolino... poteva spezzarsi... e poi non mi ci ero ancora aggrappato.

Daniel Ah!

Perrichon Ma non è tutto... in questo preciso istante, lo straordinario giovanotto si consuma le suole delle scarpe per tirarmi fuori dai guai... E a quel punto gli dovrò la reputazione... la reputazione!

Daniel Signor Perrichon, il sentimento che determina le vostre azioni è troppo nobile perché io cerchi di contrastarlo...

Perrichon È vero! Non me ne volete?

Daniel Ricordo solo il vostro coraggio... la vostra devozione nei miei confronti.

Perrichon (*prendendogli la mano*) Ah, Daniel! (*A parte*) È stupefacente quanto gli voglio bene!

Daniel (*alzandosi*) Così, prima di andarmene...

Perrichon Eh?

Daniel Prima di lasciarvi...

Perrichon (*alzandosi*) Cosa! Lasciarmi? Voi? E perché?

Daniel Sarebbe inopportuno, da parte mia, continuare a venirmi a trovare col rischio di compromettere vostra figlia... e di arrecare sofferenza a me stesso.

Perrichon Ma figuriamoci! L'unico uomo che ho salvato!

Daniel Oh, ma la vostra immagine non mi abbandonerà mai!... Ho in mente un progetto... fissare su tela, come già avviene nel mio cuore, l'eroica scena del ghiacciaio.

Perrichon Un quadro! (*A parte*) Santo cielo, vuole mettermi in un quadro!

Daniel Mi sono già rivolto a uno dei nostri pittori più illustri... Uno di quelli che lavorano per i poster!

Perrichon I poster! Ah, Daniel! (*A parte*) È straordinario quanto gli voglio bene!

Daniel Ci tengo soprattutto alla fedeltà...

Perrichon Lo credo bene! Anch'io!

Daniel Ma sarà necessario che vi rendiate disponibile per cinque o sei sedute...

Perrichon Mio caro, ma anche quindici! Venti! Trenta! Non mi annoierò di sicuro... Poseremo insieme!

Daniel (*prontamente*) Ah, no!... Io no!

Perrichon Perché?

Daniel Perché... Ora vi spiego come abbiamo concepito il quadro... Sulla tela si vedrà solo il monte Bianco...

Perrichon (*preoccupato*) Beh, e io?

Daniel Il monte Bianco e voi!

Perrichon Ah, bene... io e il monte Bianco... tranquillo e maestoso!... E voi, voi dove sarete?

Daniel Nel buco... in fondo... Si vedranno solo le mie mani contratte e supplichevoli!

Perrichon Che quadro magnifico!

Daniel Lo metteremo in un museo.

Perrichon In quello di Versailles dedicato a tutte le grandi glorie di Francia?

Daniel No, in quello di Parigi.

Perrichon Ah, certo!... In occasione del Salone...

Daniel E sul catalogo scriveremo la seguente didascalia...

Perrichon No, niente ciarlatanerie! Niente reclame! Ci metteremo semplicemente l'articolo del mio giornale... "Ci scrivono da Chamonix..."

Daniel Un po' troppo diretto.

Perrichon Sì... ma lo sistemeremo! (*Con effusione*) Ah, Daniel, mio caro!... Ragazzo mio!

Daniel Addio, signor Perrichon!... Non dobbiamo più rivederci.

Perrichon No, non può essere! Questo matrimonio... Insomma, nulla è ancora deciso.

Daniel Ma...

Perrichon Restate! Lo voglio!

Daniel (*a parte*) È fatta!

Scena nona

Gli stessi, Jean, Il comandante.

Jean (*annunciando*) Il comandante Mathieu!

Perrichon (*esterrefatto*) E chi diavolo è?

Il comandante (*entrando*) Chiedo scusa, signori, disturbo forse?

Perrichon Niente affatto.

Il comandante (*a Daniel*) È con il signor Perrichon che ho il piacere di parlare?

Perrichon Sono io, signore.

Il comandante Ah!... (*A Perrichon*) Signore, sono dodici giorni che vi cerco. Ci sono tanti Perrichon a Parigi... Ne ho già visti una dozzina... ma sono un tipo tenace.

Perrichon (*indicandogli una sedia a sinistra del tavolino*) Dovete comunicarmi qualcosa?

Si siede sul divano, Daniel risale verso il fondo.

Il comandante (*sedendosi*) Non so ancora nulla... Permettetemi innanzitutto di rivolgervi una domanda: siete stato voi, un mese fa, a compiere un viaggio sul ghiacciaio?

Perrichon Sì, sono io! E credo di avere il diritto di vantarmene!

Il comandante Allora siete stato voi a scrivere, sul libro degli ospiti: "Il comandante è un bifolco".

Perrichon Cosa? Voi siete...?

Il comandante Sì... Sono io!

Perrichon Molto piacere!

Si salutano ripetutamente.

Daniel (*a parte, avanzando*) Accidenti! Nuvole all'orizzonte!

Il comandante Signore, non sono né attaccabrighe né duellante, ma non mi piace che sui libri degli alberghi girino simili apprezzamenti associati al mio nome.

Perrichon Ma siete stato voi a scrivere per primo una nota... più che vivace!

Il comandante Io? Mi sono limitato a sottolineare che il Mare di ghiaccio non prende la *d* di madre: controllate il dizionario.

Perrichon Ebbene, non è compito vostro correggere i miei... presunti errori di ortografia! Di cosa vi impicciate?

Si alzano.

Il comandante Chiedo scusa!... Per me la lingua è una compatriota amata... una signora di buona famiglia, elegante, ma un po' crudele... Voi lo sapete meglio di chiunque altro.

Perrichon Io?

Il comandante E quando ho il piacere di incontrarla all'estero... non permetto che ne infanghino la veste. È una questione di cavalleria e di nazionalità.

Perrichon Questa poi! Avete forse la presunzione di volermi dare una lezione?

Il comandante Nemmeno per sogno!

Perrichon Ah, meno male! (*A parte*) Si tira indietro.

Il comandante Ma senza volervela dare, vengo a chiedervi cortesemente... una spiegazione.

Perrichon (*a parte*) Mathieu!... È un comandante fasullo!

Il comandante Delle due l'una: o insistete...

Perrichon Non so che farmene di tutti questi giri di parole. Pensate d'intimidirmi? Signore... le mie prove di coraggio le ho già date, avete capito? E ve le mostrerò.

Il comandante Dove?

Perrichon Al Salone... l'anno prossimo.

Il comandante Chiedo scusa... non posso aspettare così tanto!... Per farla breve, arrivo al dunque: ritirate sì o no...

Perrichon Assolutamente no!

Il comandante Attento a voi!

Daniel Signor Perrichon!

Perrichon Assolutamente no! (*A parte*) Non ha neanche i baffi!

Il comandante Allora, ho il piacere di aspettarvi domani, a mezzogiorno, con i miei testimoni, nei boschi della Malmaison.

Daniel Comandante, permettete una parola?

Il comandante (*risalendo verso il fondo*) Vi aspetteremo presso la guardia!

Daniel Ma, comandante...

Il comandante Scusatemi tanto... Ho appuntamento con un tappeziere per scegliere stoffe, mobili... A domani... a mezzogiorno. (*Salutando*) Signori... è stato un piacere.

Esce.

Scena decima

Perrichon, Daniel, poi Jean.

Daniel (*a Perrichon*) Accidenti! Negli affari siete un po' troppo sostenuto! Con un comandante specialmente!

Perrichon Un comandante lui? Ma figuriamoci! Forse che i comandanti si divertono a spulciare gli errori d'ortografia?

Daniel Non ha importanza! Bisogna chiedere, informarsi... (*suona il campanello sul caminetto*) scoprire con chi abbiamo a che fare!

Jean (*entrando*) Desiderate?

Perrichon (*a Jean*) Perché hai lasciato entrare quell'uomo che è appena uscito?

Jean Era già venuto qui stamattina... Mi sono anche dimenticato di darvi il suo biglietto da visita.

Daniel Ah, il suo biglietto!

Perrichon Dammelo! (*Leggendo*) Mathieu, ex comandante del secondo reggimento degli zuavi.

Daniel Uno zuavo!

Perrichon Porca miseria!

Jean Cosa c'è?

Perrichon Niente! Lasciaci soli!

Jean esce.

Daniel Vi siete cacciato in un bel guaio!

Perrichon Cosa pretendete! Sono stato un po' troppo vivace... Un uomo così cortese... l'ho scambiato per un notaio graduato.

Daniel E adesso cosa facciamo?

Perrichon Bisognerebbe trovare un mezzo... (*Lanciando un urlo*) Ah!

Daniel Cosa?

Perrichon Niente! Niente! Non c'è alcun mezzo! L'ho insultato e mi batterò!... Arrivederci!

Daniel Dove andate?

Perrichon A mettere in ordine le mie cose... Capite bene, no?

Daniel Ma comunque...

Perrichon Daniel... quando suonerà l'ora del pericolo, io resterò impassibile al mio posto!

Esce da destra.

Scena undicesima

Daniel (*solo*) Accidenti!... Non è possibile!... Non posso lasciare che il signor Perrichon si batta con uno zuavo!... Ne ha di coraggio, il suocero!... Lo conosco, non farà concessioni... E da parte sua, il comandante... E tutto questo per un errore d'ortografia! (*Riflettendo*) Ah!... E se avvertissi l'autorità? Meglio di no!... Ma in effetti, perché no? Non lo saprà nessuno. Del resto, la scelta dei mezzi non spetta a me... (*Prende un sottomano e una boccetta d'inchiostro da un tavolo, vicino alla porta d'ingresso, e si sistema sul tavolinetto*) Una lettera al prefetto!... (*Scrivendo*) "Gentile signor prefetto... ho il piacere di...". (*Parlando mentre scrive*) Una ronda passerà di là al momento giusto... il caso farà tutto quanto... e l'onore sarà salvo. (*Piega e chiude la lettera e rimette a posto quello che ha preso*) E adesso, si tratta di fare in modo che la consegnino subito... Jean dovrebbe essere di là! (*Esce chiamando*) Jean! Jean!

Scompare nell'anticamera.

Scena dodicesima

Perrichon (*solo, entrando con una lettera in mano. Leggendola*) "Signor prefetto, credo sia mio dovere avvertire l'autorità che due scriteriati intendono incrociare i ferri domani, a mezzogiorno meno un quarto...". (*Parlato*) Ho messo "meno un quarto" in modo che arrivino in tempo. A volte un quarto d'ora fa la differenza!.. (*Ricominciando a leggere*) "A mezzogiorno meno un quarto... nei boschi della Malmaison. L'appuntamento è davanti alla porta della guardia... Spetta ai vostri alti funzionari vegliare sulla vita dei cittadini. Uno dei duellanti è un ex commerciante, padre di famiglia, rispettoso delle nostre istituzioni e abbastanza conosciuto nel suo quartiere. Vi prego di gradire, signor prefetto, ecc... ecc...". (*Parlato*) Se quel comandante pensa di farmi paura, si sbaglia!... E ora, l'indirizzo... (*Scrivendo*) "Urgentissimo, comunicazione importante!". In questo modo, arriverà di sicuro... Dov'è Jean?

Scena tredicesima

Perrichon, Daniel, poi La signora Perrichon, Henriette, poi Jean.

Daniel (*entrando dal fondo con la sua lettera in mano*) Non riesco a trovare il domestico. (*Vedendo Perrichon*) Oh!

Nasconde la lettera.

Perrichon Daniel!

Nasconde la lettera.

Daniel Come vi sentite?

Perrichon Lo vedete anche voi... Sono calmo... come una statua di bronzo! (*Vedendo sua moglie e sua figlia*) Arriva mia moglie, non dite nulla!

Avanza.

La signora Perrichon (*al marito*) Tesoro, il maestro di pianoforte di Henriette ci ha appena mandato i biglietti del concerto di domani... a mezzogiorno.

Perrichon A mezzogiorno!

Henriette L'incasso sarà devoluto a lui, ci accompagni?

Perrichon Non posso! Domani ho la giornata piena!

La signora Perrichon Ma non hai niente da fare...

Perrichon Sì, ho una questione... importantissima... chiedilo a Daniel.

Daniel Importantissima!

La signora Perrichon Che sguardo serio! (*Al marito*) Hai il muso lungo; si direbbe che hai paura.

Perrichon Paura io? Vedrai domani sul campo!

Daniel (*a parte*) Ahia!

La signora Perrichon Sul campo!

Perrichon (*a parte*) Accidenti, mi è scappato!

Henriette (*correndogli incontro*) Un duello, papà!

Perrichon Ebbene sì, piccola mia. Non volevo dirvelo ma mi è scappato, tuo padre si batte!

La signora Perrichon E con chi?

Perrichon Con un comandante del secondo reggimento degli zuavi.

La signora Perrichon e Henriette (*spaventate*) Oh, santo cielo!

Perrichon Domani, a mezzogiorno, nei boschi della Malmaison, davanti alla porta della guardia.

La signora Perrichon (*andando da lui*) Sei impazzito per caso?... Tu! Un borghese!

Perrichon Mia cara, io sono contro il duello... ma ci sono circostanze in cui l'uomo deve difendere il proprio onore! (*A parte, indicando la lettera*) Ma dov'è finito Jean?

La signora Perrichon (*a parte*) No, non è possibile! Non sono disposta a soffrire... (*Va al tavolo in fondo e si mette a scrivere, a parte*) "Gentile signor prefetto...".

Jean (*entrando*) La cena è servita.

Perrichon (*avvicinandosi a lui, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

Si allontana.

Daniel (*a Jean, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

Si allontana.

La signora Perrichon (*a Jean, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

Perrichon Su, a tavola!

Henriette (*a parte*) Avviserò il signor Armand!

Entra a destra.

La signora Perrichon (*a Jean, prima di uscire*) Zitto, mi raccomando!

Daniel (*stesso gioco*) Zitto, mi raccomando!

Perrichon (*stesso gioco*) Zitto, mi raccomando!

Escono tutti e tre.

Jean (*solo*) Che mistero è mai questo? (*Leggendo l'indirizzo delle tre lettere*) "Spettabile signor prefetto... Spettabile signor prefetto... Spettabile signor prefetto...". (*Esterrefatto, con gioia*) Ma tu guarda! Mi faccio una strada sola!

FINE DELL'ATTO TERZO

Atto quarto

Un giardino. Panchine, sedie, tavolo rustico; a destra, un padiglione abitabile.

Scena prima

Daniel, poi Perrichon.

Daniel (*entrando dal fondo a sinistra*) Le dieci! L'appuntamento è appena a mezzogiorno. (*Si avvicina al padiglione e lancia un segnale*) Psst! Psst!

Perrichon (*con la testa che spunta dalla porta del padiglione*) Ah! Siete voi... Non fate rumore... Arrivo tra un minuto.

Torna dentro.

Daniel (*solo*) Il povero Perrichon! Chissà che brutta notte avrà passato... Per fortuna il duello non avrà luogo.

Perrichon (*uscendo dal padiglione con un grande mantello*) Eccomi qua... Vi aspettavo.

Daniel Come state?

Perrichon Calmo come una statua di bronzo!

Daniel Ho delle spade in carrozza.

Perrichon (*socchiudendo il mantello*) Io, ne ho qua.

Daniel Due paia!

Perrichon Una potrebbe rompersi... Non voglio trovarmi in difficoltà.

Daniel (*a parte*) Non c'è che dire, è un leone! (*Ad alta voce*) La vettura è fuori dalla porta... Se volete...

Perrichon Un attimo! Che ora è?

Daniel Le dieci!

Perrichon Non voglio arrivare prima di mezzogiorno... e neanche dopo. (*A parte*) Altrimenti va tutto a monte.

Daniel Avete ragione... l'importante è essere puntuali. (*A parte*) Altrimenti va tutto a monte.

Perrichon Arrivare prima... è spaconaggine... Arrivare dopo... è insicurezza; inoltre, sto aspettando Majorin... Ieri sera gli ho scritto due parole urgenti.

Daniel Oh! Eccolo che arriva!

Scena seconda

Gli stessi, Majorin.

Majorin Ho ricevuto il tuo biglietto, ho chiesto ferie... Di che si tratta?

Perrichon Majorin... tra due ore mi batto!

Majorin Tu? Ma figuriamoci! E con cosa?

Perrichon (*aprendo il mantello e lasciando intravedere le spade*) Con queste.

Majorin Spade!

Perrichon E conto su di te come mio secondo.

Daniel risale verso il fondo.

Majorin Su di me? No, ti chiedo scusa, ma non è proprio possibile.

Perrichon Perché?

Majorin Devo andare in ufficio... o mi licenzieranno.

Perrichon Ma visto che hai chiesto ferie!

Majorin Non per farti da testimone!... Finiscono sotto processo, i testimoni!

Perrichon Ma mi pare di averti reso un numero sufficiente di servizi da spingerti ad accettare di assistermi in questa circostanza capitale della mia vita.

Majorin (*a parte*) Mi sta rinfacciando i seicento franchi!

Perrichon Però, se l'idea di comprometterti ti spaventa... Se hai paura...

Majorin Non ho paura... (*Con amarezza*) Del resto, non sono un uomo libero... mi hai legato a te con le catene della riconoscenza. (*Con sarcasmo*) Ah, la riconoscenza!

Daniel (*a parte*) Eccone un altro!

Majorin Ti chiedo solo una cosa... di essere di ritorno per le due... per incassare il mio utile... Ti rimborserò subito e a quel punto... non ci saranno più vincoli tra di noi!

Daniel Credo sia ora di andare. (*A Perrichon*) Se desiderate salutare vostra moglie e vostra figlia...

Perrichon No! Una scena simile meglio evitarla... Ci sarebbero pianti, urla... Si aggrapperebbero a me per fermarmi... Andiamo! (*Si sente qualcuno che canta dietro le quinte*) Mia figlia!

Scena terza

Gli stessi, Henriette, poi La signora Perrichon.

Henriette (*entrando canticchiando, con un annaffiatoio*) Trallalà! Trallalà! (*Parlato*) Ah, sei tu, paparino!

Perrichon Sì... come vedi... sto uscendo... con questi due signori... perché così bisogna! (*La abbraccia con emozione*) Addio!

Henriette (*tranquillissima*) Arrivederci, papà! (*A parte*) Non c'è nulla da temere, mamma ha avvertito il prefetto... e io ho avvertito il signor Armand.

Va ad annaffiare i fiori.

Perrichon (*asciugandosi gli occhi e credendola accanto a lui*) Non piangere!... Se non mi rivedi, pensa... (*Interrompendosi*) Ma come? Annaffia i fiori?

Majorin (*a parte*) Sono disgustato! Ma ben gli sta!

La signora Perrichon (*entrando con alcuni fiori in mano, al marito*) Caro... posso prendere due dalie?

Perrichon Tesoro mio!

La signora Perrichon Sto raccogliendo un mazzo per i miei vasi.

Perrichon Raccogli pure!... In un momento del genere, non posso rifiutarti nulla... Sto uscendo, Caroline.

La signora Perrichon (*tranquillissima*) Ah! Vai laggiù?

Perrichon Sì... vado laggiù... con questi due signori.

La signora Perrichon Va bene! Cerca di rientrare per cena.

Perrichon e Majorin Eh?

Perrichon (*a parte*) Questa sua tranquillità... Forse non mi ama più?

Majorin (*a parte*) La famiglia Perrichon è senza cuore! Ma ben gli sta!

Daniel È ora di andare... se volete arrivare per mezzogiorno...

Perrichon (*prontamente*) In punto!

La signora Perrichon (*prontamente*) In punto! Non c'è tempo da perdere.

Henriette Sbrigati, papà.

Perrichon Sì.

Majorin (*a parte*) Sono loro a spingerlo a uscire! Che bella famigliola!

Perrichon Bene, Caroline, figlia mia, addio! Addio!

Scena quarta

Gli stessi, Armand.

Armand (*comparendo in fondo*) Rimanete, signor Perrichon, il duello non avrà luogo.

Tutti Cosa?

Henriette (*a parte*) Signor Armand! Ero certa di poter contare su di lui!

La signora Perrichon (*ad Armand*) Spiegatevi...

Armand È molto semplice... Ho appena fatto sbattere in galera il comandante Mathieu.

Tutti In galera?

Daniel (*a parte*) È molto attivo, il mio rivale!

Armand Sì... Il comandante e io ci eravamo già accordati in merito un mese fa... e non potevo trovare occasione migliore di fargli un favore... (*A Perrichon*) E di togliervelo dai piedi!

La signora Perrichon (*ad Armand*) Ah, non sapete quanto vi sono riconoscente!

Henriette (*sottovoce*) Siete il nostro salvatore.

Perrichon (*a parte*) Beh, non sono affatto contento... Avevo sistemato la faccenda per bene... A mezzogiorno meno un quarto, ci avrebbero beccati.

La signora Perrichon (*andando dal marito*) Ringrazialo.

Perrichon Chi dovrei ringraziare?

La signora Perrichon Il signor Armand, no?

Perrichon Ah, certo! (*Ad Armand, seccamente*) Signore, vi ringrazio.

Majorin (*a parte*) Si direbbe che ringraziare lo strozzi. (*Ad alta voce*) Vado a incassare il mio utile. (*A Daniel*) Secondo voi la cassa è aperta?

Daniel Sì, è probabile. Ho una carrozza, vi accompagno. Signor Perrichon, ci rivedremo; avete una risposta da darmi.

La signora Perrichon (*sottovoce, ad Armand*) Restate, Perrichon ha promesso di decidere entro oggi; è un buon momento, fategli la vostra proposta.

Armand Ne siete sicura?... È che...

Henriette (*sottovoce*) Coraggio, signor Armand!

Armand Oh, ci tenete anche voi? Che gioia!

Majorin Arrivederci, Perrichon.

Daniel (*salutando*) Signora... Signorina...

Henriette e la signora Perrichon escono da destra; Majorin e Daniel dal fondo, a sinistra.

Scena quinta

Perrichon, Armand, poi Jean e Il comandante.

Perrichon (*a parte*) Non sono affatto contento... proprio per niente!... Sono stato quasi tutta la notte a scrivere agli amici che mi battevo... Mi renderò ridicolo.

Armand (*a parte*) Mi sembra ben disposto... Proviamo. (*Ad alta voce*) Caro signor Perrichon...

Perrichon (*seccamente*) Che volete?

Armand Sono più felice di quanto le parole possano esprimerlo di essere riuscito a risolvere nel migliore dei modi questa spiacevole questione.

Perrichon (*a parte*) Sempre quella sua aria protettiva! (*Ad alta voce*) Quanto a me, mio caro, mi dispiace che mi abbiate privato del piacere di impartire una lezione a quel professore di grammatica!

Armand Cosa! Non sapete che il vostro avversario...

Perrichon È un ex comandante del secondo reggimento degli zuavi!... E con ciò? Stimo molto l'esercito, ma non ho paura di guardare in faccia un militare!

Gli passa davanti con fierezza.

Jean (*comparendo e annunciando*) Il comandante Mathieu.

Perrichon Eh?

Armand Com'è possibile?

Perrichon Mi avevate detto che stava in prigione!

Il comandante (*entrando*) E infatti ci stavo, ma ne sono uscito. (*Vedendo Armand*) Ah, signor Armand! Ho appena pagato l'ammontare della cambiale che vi devo, più gli interessi...

Armand Magnifico, comandante... Penso che non mi serberete rancore... sembravate così ansioso di essere arrestato.

Il comandante Sì, la prigione mi piace... ma non il giorno in cui ho un duello. (*A Perrichon*) Mi dispiace, signore, di avervi fatto aspettare... Sono a vostra disposizione.

Jean (*a parte*) Oh, il povero borghese!

Perrichon Penso che mi renderete giustizia convincendovi che sono del tutto estraneo all'incidente che si è prodotto.

Il comandante Sono sempre stato certo della vostra lealtà di avversario.

Perrichon (*in tono altezzoso*) Voglio ben sperarlo.

Jean (*a parte*) Non cede facilmente, il borghese.

Il comandante I miei testimoni sono sulla porta... Andiamo!

Perrichon Andiamo!

Il comandante (*estraendo l'orologio*) È mezzogiorno.

Perrichon (*a parte*) Mezzogiorno? Di già!

Il comandante Arriveremo laggiù alle due.

Perrichon (*a parte*) Alle due? A quell'ora gli uomini del prefetto se ne saranno già andati.

Armand (*a Perrichon*) Qualcosa non va?

Perrichon Io... Io... Signori, ho sempre pensato che ci fosse qualcosa di onorevole nel riconoscere i propri torti.

Il comandante e Jean (*esterrefatti*) Eh?

Armand Cosa dice?

Perrichon Jean... lasciaci soli!

Armand Esco anch'io.

Il comandante No, scusate, desidero che la conversazione avvenga in presenza di testimoni.

Armand Ma...

Il comandante Vi prego di restare.

Perrichon Comandante... siete un bravo militare... e a me... piacciono i militari! Riconosco di aver commesso qualche torto verso di voi... e vi prego di credere che... (*A parte*) Accidenti! Al

cospetto del mio domestico! (*Ad alta voce*) Vi prego di credere che non era mia intenzione... (*Fa segno a Jean di uscire, ma lui sembra non capire. A parte*) Non importa. Stasera lo sbatto fuori. (*Ad alta voce*) ...né mia convinzione... offendere un uomo che stimo e onoro!

Jean (*a parte*) Il padrone cala le brache!

Il comandante Quindi mi state porgendo le vostre scuse?

Armand (*prontamente*) A me sembra rammaricato!...

Perrichon Non rincarate la dose! Non rincaratela! Lasciate parlare il comandante!

Il comandante Siete rammaricato o vi state scusando?

Perrichon (*esitando*) Ma... metà e metà!

Il comandante Signore, voi avete scritto a chiare lettere sul libro degli ospiti dell'albergo: "Il comandante è un...".

Perrichon (*prontamente*) Ritiro la parola! È ritirata!

Il comandante È ritirata!... qui... ma non laggiù! Dove sboccia nel bel mezzo di una pagina che tutti i viaggiatori possono leggere.

Perrichon Ah, beh, su questo! A meno che io stesso non torni a cancellarla...

Il comandante Non osavo chiedervelo, ma visto che vi offrite...

Perrichon Io?

Il comandante Accetto con piacere.

Perrichon No, permettete...

Il comandante Oh, non pretendo mica che ripartiate oggi... No!... Lo farete domani.

Perrichon e Armand Come?

Il comandante Come? Con il primo convoglio, e depennerete voi stesso, di buon grado, le due nefande righe che sono sfuggite alla vostra improvvisazione... E per me la faccenda sarà chiusa.

Perrichon Sì... ma... in pratica devo tornare in Svizzera?

Il comandante Innanzitutto Montanvert stava in Savoia... che adesso appartiene alla Francia.

Perrichon La Francia, regina delle nazioni!

Jean Che è molto più vicino!

Il comandante (*con ironia*) Non mi resta che ringraziarvi per la vostra volontà di conciliazione.

Perrichon Non mi piacciono gli spargimenti di sangue!

Il comandante (*ridendo*) Mi ritengo del tutto soddisfatto. (*Ad Armand*) Signor Desroches, ho ancora qualche cambiale in giro, se ve ne capita una tra le mani, mi raccomando come sempre a voi! (*Salutando*) Signori, ho il piacere di salutarvi!

Perrichon (*salutando*) Comandante...

Il comandante esce.

Jean (*a Perrichon, con tristezza*) Ebbene...la vostra faccenda è sistemata.

Perrichon (*sbottando*) Adesso avrai quello che ti meriti! Vai a fare le valigie, animale!

Jean (*esterrefatto*) Ma tu guarda che roba! Cosa gli ho mai fatto?

Esce da destra.

Scena sesta

Armand, Perrichon.

Perrichon (*a parte*) C'è poco da dire!... Mi sono scusato!... Proprio io che avrò il ritratto esposto al museo!... E di chi è la colpa di tutto questo? Del signor Armand!

Armand (*a parte, in fondo*) Poveretto! Non so cosa dirgli.

Perrichon (*a parte*) Oh, insomma, quando se ne va? Non avrà mica qualche altro favore da farmi... Sono proprio belli, i suoi favori!

Armand Signor Perrichon?

Perrichon Cosa c'è?

Armand Ieri, quando sono uscito, sono stato dal mio amico... l'impiegato dell'amministrazione doganale... Gli ho parlato della vostra faccenda.

Perrichon (*seccamente*) Troppo gentile da parte vostra.

Armand È tutto sistemato!... Non si arriverà al processo.

Perrichon Ah!

Armand Solo, dovete scrivere al doganiere due righe di scuse.

Perrichon (*sbottando*) Ma certo, scuse! Sempre scuse!... Di cosa vi impicciate, eh?

Armand Ma...

Perrichon Quando perderete l'abitudine di intromettervi continuamente nella mia vita?

Armand Cosa?

Perrichon Ma certo, voi vi occupate di tutto! Chi vi ha mai chiesto di far arrestare il comandante? Senza di voi, a mezzogiorno eravamo tutti laggiù!

Armand Ma nulla impediva di esserci alle due.

Perrichon Non è la stessa cosa.

Armand Perché?

Perrichon Perché? Perché... No, non ve lo dico il perché. (*Con collera*) Non fatemi più favori, grazie! Arrivato a questo punto, se cado in un buco, vi chiedo di lasciarmi! Preferisco dare cento franchi alla guida... perché è questo il valore del vostro gesto... non c'è di che esserne così fieri! Vi prego anche di non cambiare più gli orari dei miei duelli, e di lasciarmi andare in prigione se ne ho voglia.

Armand Ma, signor Perrichon...

Perrichon Non mi piacciono le persone che si impongono... Denota indiscrezione! Voi invadete il mio territorio!

Armand Permettete...

Perrichon No, non permetto! Nessuno può dominarmi! Basta favori! Basta favori!

Esce dal padiglione.

Scena settima

Armand, poi Henriette.

Armand (*solo*) Non ci capisco più nulla... Sono confuso!

Henriette (*entrando dal fondo a destra*) Ah! Signor Armand!

Armand Signorina!

Henriette Avete parlato con papà?

Armand Sì, signorina.

Henriette E allora?

Armand Ho appena avuto la prova della sua grande antipatia per me.

Henriette Cosa? Non è possibile!

Armand È arrivato al punto di rimproverarmi per averlo salvato a Montanvert... Mi pare volesse anche offrirmi cento franchi di ricompensa.

Henriette Cento franchi, ma è assurdo!

Armand Dice che il valore del gesto è quello!

Henriette Ma è spaventoso!... Che ingrato!

Armand Ho capito che la mia presenza lo urtava, lo feriva... e quindi, signorina, non mi resta che porgervi i miei saluti.

Henriette (*prontamente*) Ma niente affatto! Rimanete!

Armand A quale scopo? È a Daniel che riserva la vostra mano.

Henriette A Daniel?... Ma io non voglio!

Armand (*con gioia*) Ah!

Henriette (*tornando in sé*) Mia madre non vuole! Lei non condivide i sentimenti di papà; lei è una donna riconoscente; lei vi vuole bene... Giusto poco fa mi diceva: "Il signor Armand è un uomo onesto... un uomo di cuore, e quello che ho di più caro al mondo lo darò...".

Armand Ma quello che ha di più caro... siete voi!

Henriette (*candidamente*) Direi di sì.

Armand Ah, signorina, non sapete quanto vi ringrazio!

Henriette Ma è mamma che dovete ringraziare.

Armand E voi, mi permettete di sperare che avrete nei miei confronti la stessa benevolenza?

Henriette (*imbarazzata*) Io?

Armand Oh, parlate vi prego!

Henriette (*abbassando lo sguardo*) Signore, quando una signorina è ben educata, condivide sempre l'opinione della madre.

Esce di corsa.

Scena ottava

Armand, poi Daniel.

Armand (*solo*) Mi ama! Me l'ha detto!... Ah, come sono felice!... Ah!

Daniel (*entrando*) Buongiorno, Armand.

Armand Voi... (*A parte*) Poveretto!

Daniel È l'ora della filosofia... Il signor Perrichon sta riflettendo... e tra dieci minuti conosceremo la sua risposta. Mi dispiace tanto per te, credimi!

Armand Perché?

Daniel Nella campagna che abbiamo condotto, non hai fatto che commettere errori...

Armand (*esterrefatto*) In che senso?

Daniel Ti voglio molto bene, Armand... e voglio darti un consiglio che ti sarà utile... per la prossima volta! Hai un difetto spaventoso!

Armand Quale?

Daniel Ti piace troppo essere servizievole... È una passione che porta solo disgrazie!

Armand (*ridendo*) Ah, certo!

Daniel Credimi... ho vissuto più di te, in un mondo... più progredito! Prima di spingere un uomo ad essere in debito con te, verifica che l'uomo in questione non sia un imbecille.

Armand Perché?

Daniel Perché un imbecille non è in grado di sopportare a lungo quel peso schiacciante che chiamiamo riconoscenza; ci sono anche persone di spirito che possiedono una costituzione così delicata...

Armand (*ridendo*) Su! Spiegami meglio il tuo paradosso!

Daniel Vuoi un esempio? Il signor Perrichon...

Perrichon (*infilando la testa dalla porta del padiglione*) Si parla di me!

Daniel Permettimi di non inserirlo nella categoria degli uomini di intelligenza superiore.

Perrichon scompare.

Daniel Ebbene, il signor Perrichon ti ha preso candidamente in antipatia.

Armand Temo di sì.

Daniel Eppure gli hai salvato la vita. Credi forse che quel ricordo gli evochi un grande atto di devozione? No! Gli ricorda tre cose: primo, che non sa andare a cavallo; secondo, che non avrebbe dovuto indossare gli speroni contro il parere della moglie; terzo, che ha fatto in pubblico un ridicolo capitombolo.

Armand È vero, ma...

Daniel E siccome questa magnifica torta aveva bisogno di una ciliegina, gli hai dimostrato, in modo evidente, che non ti importava nulla del suo coraggio impedendo un duello... che non avrebbe avuto luogo.

Armand Cosa?

Daniel Avevo preso i miei provvedimenti... Anch'io, a volte, sono servizievole.

Armand Ah, lo vedi?

Daniel Sì, ma, io mi nascondo... mi mimetizzo! Quando penetro nella miseria del mio simile, lo faccio in pantofole e al buio... come in una polveriera! Da cui ne deduco...

Armand Che non bisogna spingere qualcuno a esserci riconoscenti?

Daniel Oh, no! Ma bisogna agire di notte e scegliere bene la propria vittima! Da cui ne deduco che il suddetto Perrichon ti detesta; la tua presenza lo umilia, è in debito con te, ti è inferiore! Tu quell'uomo lo schiacci!

Armand Ma questa è ingratitudine!

Daniel L'ingratitudine è una variante dell'orgoglio... "È l'indipendenza del cuore", sosteneva un gentile filosofo. Ora, il signor Perrichon è il carrozziere più indipendente della carrozzeria francese! Ho fiutato la cosa fin dall'inizio... e di conseguenza ho seguito un'andatura diametralmente opposta alla tua.

Armand E quale?

Daniel Mi sono lasciato scivolare... apposta! in un piccolo precipizio... non pericoloso.

Armand L'hai fatto apposta?

Daniel Ma non capisci? Dare a un carrozziere l'occasione di salvare un suo simile, senza alcun pericolo per lui, è un colpo da maestro! E così, da quel giorno, sono diventato la sua gioia, il suo trionfo, il suo fatto d'armi! Appena arrivo, il suo volto s'illumina, il suo ventre si gonfia, gli spuntano le piume di pavone nella redingote... Lo tengo in pugno! Come la vanità tiene in pugno l'uomo!... Quando si raffredda, lo rianimo, ci soffio sopra per riattizzarlo... Lo stampo sul giornale... a tre franchi a riga!

Armand Accidenti, sei stato tu?

Daniel Certo che sì! E domani, lo faccio dipingere a olio... davanti al monte Bianco! Ho chiesto un monte Bianco piccolissimo e un Perrichon gigante! Insomma, amico mio, tieni a mente una cosa... e soprattutto non rivelare a nessuno il mio segreto: gli uomini non si affezionano a noi in base ai servizi che gli rendiamo, ma in base a quelli che loro ci rendono!

Armand Gli uomini... può anche darsi... ma le donne?

Daniel Beh, le donne...

Armand Loro capiscono la riconoscenza, e nel profondo del cuore sanno preservare il ricordo del beneficio ricevuto.

Daniel Complimenti per la graziosa frase!

Armand Per fortuna, la signora Perrichon non condivide i sentimenti del marito.

Daniel Certo, forse la mamma è dalla tua parte... ma io ho dalla mia l'orgoglio del papà... e dall'alto del Montanvert il mio precipizio mi protegge!

Scena nona

Gli stessi, Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.

Perrichon (*entrando accompagnato da moglie e figlia; in tono molto grave*) Signori, sono contento di trovarvi qui tutti e due... mi avete fatto entrambi l'onore di chiedere la mano di mia figlia... Ora conoscerete la mia decisione.

Armand (*a parte*) Il momento è arrivato.

Perrichon (*a Daniel, sorridendo*) Signor Daniel... mio caro!

Armand (*a parte*) È la fine!

Perrichon Ho già fatto tanto per voi... e ci tengo a fare ancora di più... Voglio darvi...

Daniel (*ringraziandolo*) Ah, ne sono lusingato!

Perrichon (*con freddezza*) Un consiglio... (*Sottovoce*) Quando vi trovate nei pressi di una porta parlate più piano.

Daniel (*esterrefatto*) Oh, accidenti!

Perrichon Sì... vi ringrazio per la lezione che mi avete impartito. (*Ad alta voce*) Signor Armand... voi avete vissuto meno del vostro amico... e non siete così calcolatore, ma mi piacete di più... vi concedo mia figlia.

Armand Oh, che gioia!

Perrichon E notate bene che non sto cercando di sdebitarmi nei vostri confronti... desidero restarvi debitore... (*guardando Daniel*) perché solo gli imbecilli non sanno sostenere quel peso schiacciante chiamato riconoscenza.

Si dirige verso destra; la signora Perrichon fa passare la figlia accanto ad Armand, che le porge il braccio.

Daniel (*a parte*) Mi ha beccato!

Armand (*a parte*) Oh, il povero Daniel!

Daniel Sono sconfitto! (*Ad Armand*) Adesso come all'inizio, stringiamoci la mano.

Armand Con molto piacere!

Daniel (*andando da Perrichon*) E così, signor Perrichon, vi piace origliare alle porte!

Perrichon Santo cielo, un padre deve pur cercare di farsi un'idea... (*prendendolo in disparte*)
Ditemi la verità... sul serio vi siete gettato apposta?

Daniel Dove?

Perrichon Nel precipizio!

Daniel Sì... ma non lo dirò a nessuno.

Perrichon Vi ringrazio!

Si stringono la mano.

Scena decima

Gli stessi, Majorin.

Majorin Signor Perrichon, ho incassato il mio utile alle tre... e ho continuato a utilizzare la carrozza del signore per portarvi il più in fretta possibile i seicento franchi... Eccoli qua!

Perrichon Ma non c'era fretta!

Majorin No, chiedo scusa, la fretta c'era... e anche tanta! Ora siamo liberi da qualsiasi vincolo... completamente liberi!

Perrichon (*a parte*) E pensare che mi sono comportato come lui!

Majorin (*a Daniel*) Ecco qua il numero della vostra carrozza, con indicato il tempo per cui l'ho utilizzata, non vorrei essere in debito.

Gli porge un biglietto.

Perrichon Signor Armand, domani sera resteremo a casa... sarebbe un piacere per noi avervi come ospite, per offrirvi una tazza di tè.

Armand (*correndo da Perrichon, sottovoce*) Domani? Non è possibile... Avete dimenticato la promessa che avete fatto al comandante?

Torna accanto a Henriette.

Perrichon Ah, è vero! (*Ad alta voce*) Moglie mia... Figlia mia... Domani ripartiamo per il ghiacciaio.

Henriette (*esterrefatta*) Eh?

La signora Perrichon Ma se siamo appena tornati! Perché ripartire?

Perrichon Perché? E me lo chiedi? Non indovini che ci tengo a rivedere il punto in cui Armand mi ha salvato?

La signora Perrichon Ma comunque...

Perrichon Niente ma! È il comandante che lo esige... *(correggendosi)* È la riconoscenza che lo esige!

SIPARIO